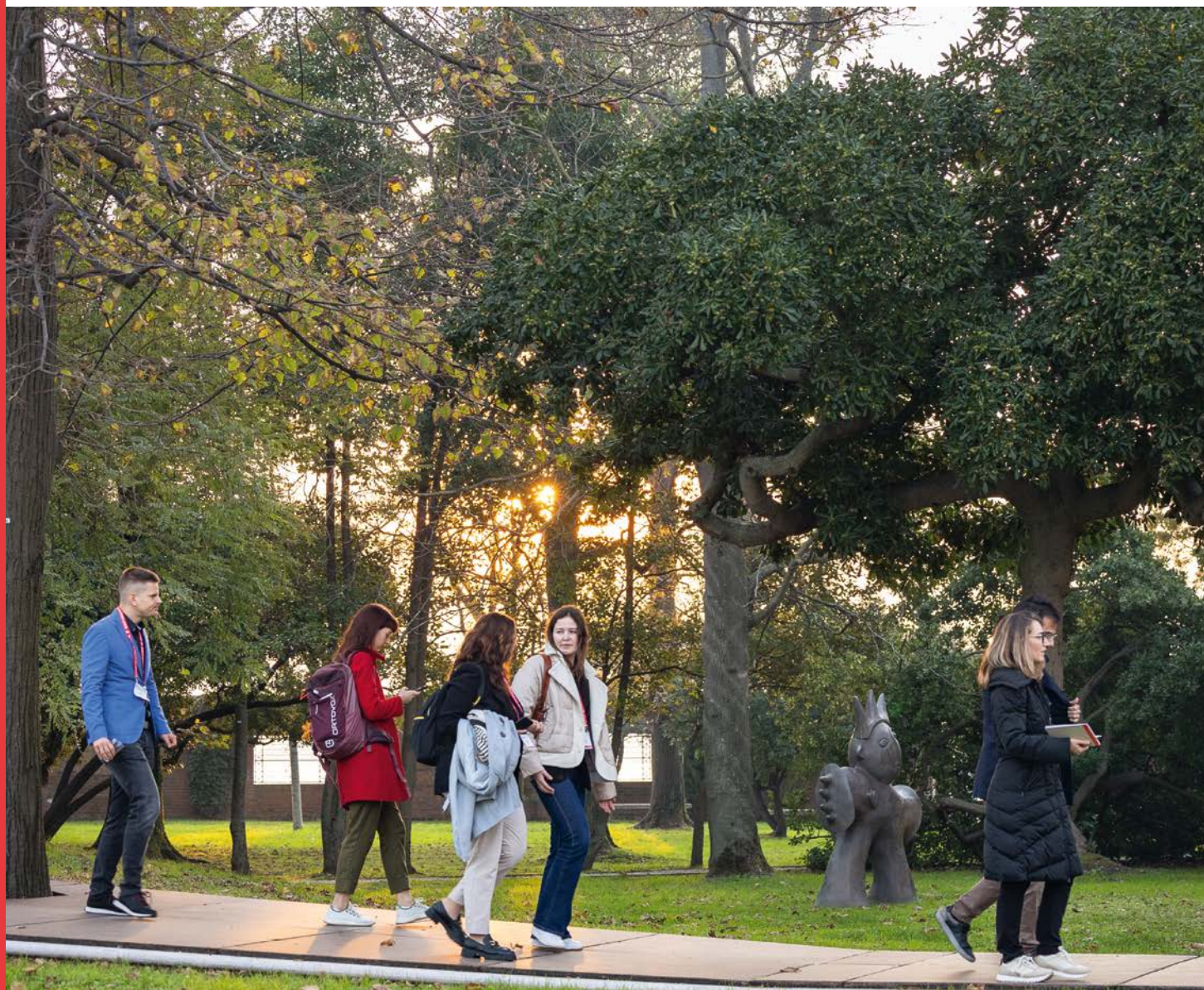


Learning to care

Un ponte tra la medicina, i professionisti e i pazienti



European School
of Oncology

Learning to care

Cari amici, cari donatori, cari consiglieri,

Nel 2025 la **European School of Oncology (ESO)** guarda al futuro con una rinnovata consapevolezza del proprio ruolo e con l'ambizione di contribuire in modo sempre più significativo all'evoluzione della **cultura oncologica** in Europa e nel mondo. L'avvicinarsi del traguardo dei **cinquant'anni di attività**, che la Scuola raggiungerà a fine 2031, non rappresenta soltanto una ricorrenza storica, ma costituisce un percorso già avviato di **riflessione e rilancio**, orientato a rafforzare la nostra capacità di **innovare i modelli formativi** e di interpretare le trasformazioni della **medicina contemporanea**.

La **Scuola Europea di Oncologia** è ormai un **fiore all'occhiello** della tradizione italiana di insegnamento della medicina. Con oltre **40mila ex allievi** in tutta Europa, compare regolarmente nei CV di moltissimi medici e infermieri che curano malati di tumore da Lisbona a Yerevan e da Danzica a Malta. La Scuola ha due punti di forza, la **multidisciplinarietà** e l'insegnamento di una **cura empatica**. La prima serve a far lavorare insieme medici, chirurghi, radiologi, patologi e infermieri, perché nessuno può più curare il cancro da solo; il secondo per non dimenticare mai che il malato è una persona e che non basta curarne il corpo.

I risultati più recenti confermano la concretezza di questo impegno: nel 2025 ESO ha formato **2.710 professionisti sanitari** provenienti da **125 Paesi**, attraverso **22 eventi formativi** e oltre **1.480 ore di formazione** erogate, coinvolgendo più di **550 docenti internazionali**. Si tratta di un **impatto reale**, che testimonia la capacità della Scuola di operare su scala globale mantenendo **qualità, indipendenza e rilevanza**.

In un contesto sanitario caratterizzato da crescente complessità scientifica, tecnologica e sociale, ESO continua a promuovere una visione autenticamente **multidisciplinare** dell'oncologia, fondata sull'integrazione tra **ricerca, pratica clinica, prevenzione e centralità della persona**. Questo approccio trova una sua espressione concreta nell'**ESO Educational Pathway**, un percorso strutturato in **sette livelli progressivi** che accompagna medici e infermieri lungo tutto il loro sviluppo professionale.

Il motto "**Learning to Care**" rappresenta oggi più che mai il principio guida della nostra azione: un invito a coniugare **eccellenza scientifica e responsabilità umana, innovazione e ascolto, competenza tecnica e visione etica**. In questa prospettiva, la formazione non è soltanto trasmissione di conoscenze, ma costruzione di una **comunità internazionale** di professionisti consapevoli del proprio impatto sulla vita dei pazienti.

In questo quadro si inserisce anche un rafforzamento significativo della nostra **dimensione internazionale**. Nel 2025 ESO ha consolidato la collaborazione con la rete delle **Ambasciate italiane all'estero**, promuovendo direttamente iniziative formative e scientifiche in contesti istituzionali di alto profilo. Sono stati realizzati programmi educativi con il coinvolgimento delle sedi diplomatiche italiane di **Zagabria, Belgrado, Lussemburgo e Sofia**, creando occasioni concrete di dialogo con le comunità medico-scientifiche locali e contribuendo alla diffusione di **modelli condivisi di formazione oncologica multidisciplinare**.

Queste iniziative non rappresentano semplici eventi, ma un'**evoluzione strategica** del modello

ESO: portare la formazione direttamente nei contesti nazionali, intercettare bisogni specifici e rafforzare il ruolo della Scuola come **ponte tra competenze, sistemi sanitari e comunità professionali**.

Parallelamente, nel 2025 si è ulteriormente sviluppato l'**ecosistema ESO**, con la crescita del **College ESO**, che ha raggiunto **480 membri in 69 Paesi** (+8% rispetto al 2024), e con il rafforzamento della rete degli **Ambasciatori ESO**, oggi **31 professionisti in 28 Paesi**, strumenti fondamentali per una progettazione formativa sempre più radicata nei territori.

Tra i risultati più significativi dell'anno desidero inoltre sottolineare il conseguimento della **certificazione di qualità ISO 9001**, espressione concreta del percorso di **rafforzamento organizzativo** intrapreso dalla Scuola, così come l'introduzione di nuove iniziative formative ad alto contenuto innovativo, tra cui i **training pratici di chirurgia oncologica** e il consolidamento dei **programmi di fellowship clinica** in centri di eccellenza europei.

Un elemento distintivo che continua a caratterizzare ESO è la sua totale **indipendenza dal settore farmaceutico**. Questa scelta garantisce la piena libertà nella definizione dei contenuti formativi e consente di rispondere in modo più autentico ai bisogni reali della pratica clinica.



Guardando al futuro, il percorso verso il **cinquantésimo anniversario** rappresenta per ESO un'occasione concreta per consolidare il proprio ruolo in un panorama globale in rapida evoluzione. La nostra ambizione è contribuire a formare una **nuova generazione di professionisti e leader della sanità** capaci di affrontare le sfide emergenti dell'oncologia, promuovendo **innovazione, sostenibilità ed equità nell'accesso alle cure**.

Sono profondamente grato a tutti gli **stakeholders** che, con il loro sostegno e la loro fiducia, accompagnano la Scuola in questo cammino. È insieme che possiamo continuare a costruire una **visione condivisa del futuro dell'oncologia**, fondata su **conoscenza, responsabilità e solidarietà**, al servizio dei pazienti e della società.

Fedele Gubitosi
Presidente ESO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Gubitosi', written in a cursive style.

www.eso.net



ESO IN BREVE

Nel 2025

ESO - European School of Oncology mette in campo le migliori risorse e competenze per offrire una formazione altamente qualificata, multidisciplinare e indipendente al personale medico che voglia formarsi e rimanere aggiornato sui temi dell'oncologia.



1.483

ORE DI FORMAZIONE
EROGATE



21

BORSE DI STUDIO
EROGATE



17

FINANZIATE
TOTALMENTE DA ESO



22

EVENTI FORMATIVI
ORGANIZZATI ONLINE E OFFLINE



OLTRE

€ 107.000

DEVOLUTI PER LE BORSE DI STUDIO



618

DOCENTI
COINVOLTI



31

AMBASSADOR
ATTIVI



13

DIPENDENTI



92%

GENERE
FEMMINILE



480

STUDENTI ISCRITTI
AL COLLEGE ESO



+8%

INCREMENTO RISPETTO
AGLI ISCRITTI 2024



100%

INDIPENDENZA
ECONOMICA
DAL SETTORE
FARMACEUTICO



2.710

STUDENTI FORMATI



62%

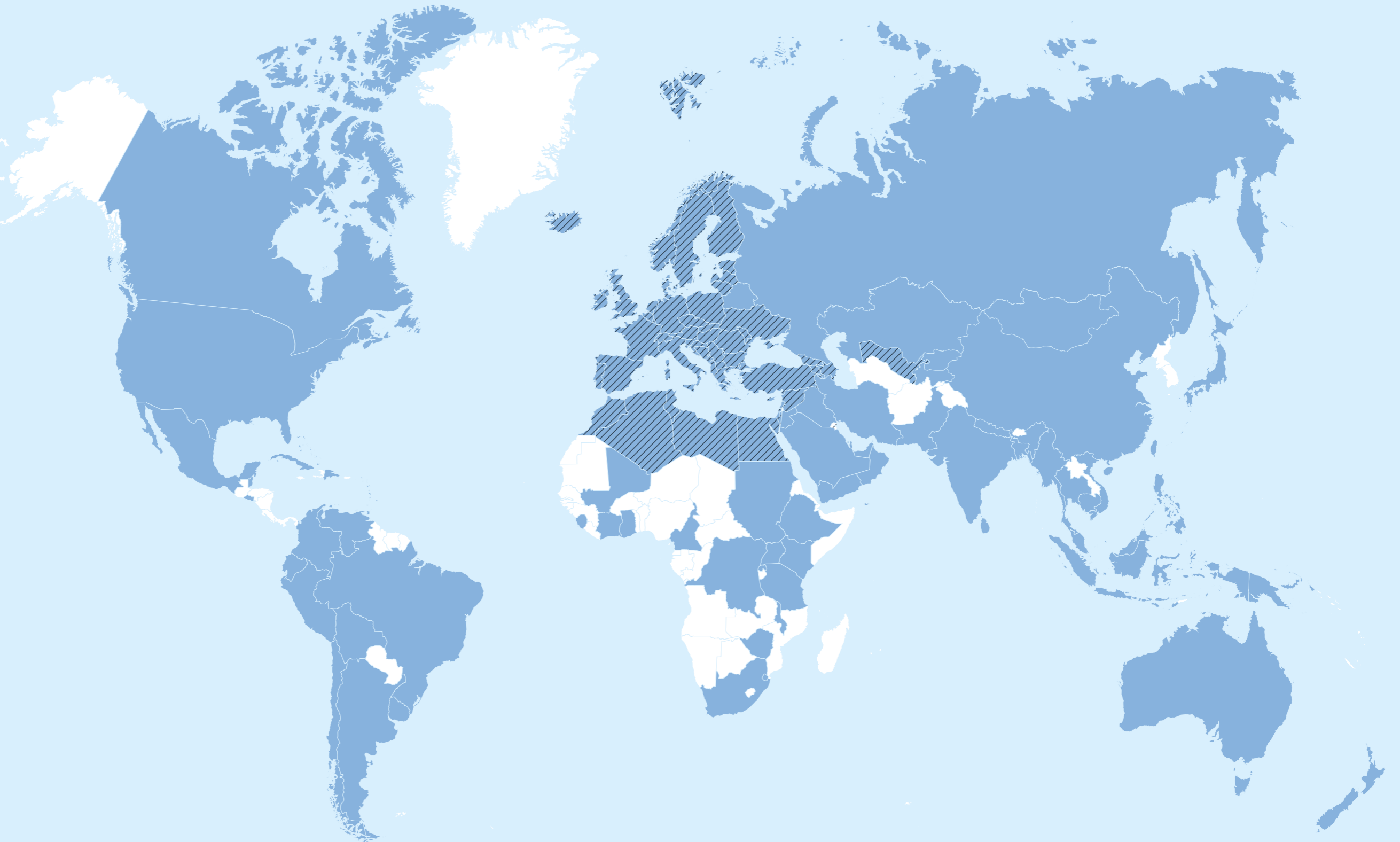
GENERE FEMMINILE



PAESI DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI
FORMATI DA ESO NEL 2025



PAESI IN CUI ESO SVOLGE
PREVALENTEMENTE LE PROPRIE ATTIVITÀ





European School of Oncology

il Museo del Manicomio e l'isola di San Servolo

Visit to the Insane Asylum Museum and San Servolo Island

Venice International University

Lettera agli stakeholder **P. 1**

1

L'ARCHITETTURA FORMATIVA DELLA SCUOLA **P. 12**

Multidisciplinarietà come
responsabilità condivisa

Insegnare a fare ricerca:
investire sulla qualità della cura

Risposte mirate ai bisogni emergenti

2

**UNA RETE CHE CRESCE:
COLLEGE, AMBASSADORS E FACULTY** **P. 48**

College Convention 2025:
la rete che diventa comunità

Un'esperienza di energia collettiva

Restituire il valore

3

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE **P. 62**

Cosa significa lavorare per la qualità

Il cuore di ESO

Sostenere la conoscenza

Guardando al futuro **P. 70**

1

L'architettura formativa della Scuola



Nel 2025 l'European School of Oncology ha consolidato il proprio Educational Pathway, rafforzandone identità, coerenza e visione. La multidisciplinarietà in ESO non è un principio dichiarato: è un criterio operativo. È la struttura stessa su cui si fonda la Scuola.

L'oncologia contemporanea è attraversata da una crescente complessità scientifica, organizzativa e tecnologica. La biologia molecolare, l'uso dei biomarcatori, l'imaging avanzato, l'intelligenza artificiale e il progressivo aumento della sopravvivenza dei pazienti hanno trasformato il processo decisionale clinico. Ogni scelta richiede integrazione di competenze, confronto continuo e visione sistemica.

ESO ha costruito il proprio modello formativo su questa consapevolezza. Il Pathway – dai Basic Oncology Courses alle Masterclass, dalle Fellowship ai Postgraduate Programmes – costituisce un sistema organico in cui ogni livello dialoga con gli altri e integra prospettive cliniche differenti.

L'integrazione tra competenze emerge sia nei contenuti sia nel metodo: casi clinici discussi collegialmente, faculty provenienti da ambiti complementari, confronto tra professionisti di sistemi sanitari differenti. La formazione diventa uno spazio di interazione strutturata tra competenze.

Questa impostazione si riflette anche nella governance scientifica. Il Multidisciplinary Scientific Council garantisce equilibrio nei contenuti, rappresentanza delle diverse discipline e coerenza tra i programmi. La composizione della Faculty, la definizione dei temi e la struttura dei panel seguono criteri che assicurano pluralità di competenze, includendo oncologi medici, chirurghi, radioterapisti, infermieri, ricercatori, manager sanitari e *patient advocate*.

Nel 2025 il modello si è ulteriormente consolidato. L'integrazione tra dimensione clinica, organizzativa e scientifica conferma una visione della formazione centrata sul paziente e sul lavoro di team. Formare oncologi significa formare professionisti capaci di decidere insieme, di dialogare e di operare in contesti sanitari complessi.

In un panorama europeo caratterizzato da crescente specializzazione verticale, ESO mantiene una prospettiva integrata: mettere in relazione competenze diverse per elevare la qualità della cura.

ESO Educational Pathway

STEP 1

MULTIDISCIPLINARY
ONCOLOGY COURSES
FOR MEDICAL STUDENTS

STEP 2

BASIC PRINCIPLES
IN ONCOLOGY
COURSES

STEP 3

MULTIDISCIPLINARY
MASTERCLASS
IN ONCOLOGY

STEP 5

CLINICAL TRAINING
CENTRES FELLOWSHIP
PROGRAMME

STEP 4

REFRESHER
COURSES

STEP 6

POSTGRADUATE
PROGRAMMES

STEP 7

IMPROVING CANCER
OUTCOMES AND
LEADERSHIP COURSES

MULTIDISCIPLINARIETÀ COME RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Intervista a Barbara Jereczek Fossa

Membro del Multidisciplinary Scientific Council di ESO
Chair di eventi ESO 2025

Come si colloca oggi ESO nel panorama oncologico europeo?

Oggi in Europa abbiamo società scientifiche eccellenti, ognuna focalizzata su una disciplina specifica: oncologia medica, radioterapia, chirurgia. Quello che mancava, e che ESO rappresenta, è uno spazio realmente multidisciplinare. ESO non raddoppia ciò che già esiste: fa da giunzione tra le discipline. L'oncologia di oggi non può essere praticata da uno specialista solo. È un gioco di squadra. Ed ESO incarna proprio questa visione.

Perché la multidisciplinarietà è così centrale nella formazione?

Perché la formazione tradizionale è verticale. Studiamo medicina e poi facciamo quattro o cinque anni di specializzazione in un ambito molto specifico. Diventiamo esperti in un settore, ma raramente ci abituiamo a ragionare insieme ad altri specialisti. In ESO si discute insieme, si condividono casi clinici, si ascoltano prospettive diverse. Questo è straordinario, perché cambia la mentalità. Ti costringe a uscire dal tuo ambito e a vedere il paziente nella sua complessità.

Quali effetti concreti osserva nella pratica clinica?

Si fa davvero un salto di qualità. Prendo l'esempio della radioterapia, che è la mia specializzazione. In Europa abbiamo tecnologie avanzate, eppure sappiamo che una parte dei pazienti che avrebbe indicazione alla radioterapia non la riceve. Non per mancanza di macchinari, ma perché non viene inviato allo specialista. È un problema culturale.

Nel tumore della mammella, la radioterapia post-operatoria può migliorare la sopravvivenza anche in modo significativo in alcune pazienti. Se quella paziente non viene nemmeno valutata, perde un'opportunità concreta.

Quando non c'è una vera cultura multidisciplinare, questo rischio si riduce. Dopo i corsi ESO vedo colleghi che cambiano modo di pensare: discutono di più, coinvolgono altri specialisti, propongono soluzioni integrate.

Qual è il ruolo del Multidisciplinary Scientific Council?

È una missione ambiziosa ma necessaria. Nel Council siedono rappresentanti delle diverse discipline e lavoriamo per garantire equilibrio nei programmi. Mi piace una frase inglese: "If you are not at the table, you are on the table."

Se non sei al tavolo delle decisioni, qualcuno decide per te. Ogni disciplina deve essere rappresentata, altrimenti la visione diventa parziale. La multidisciplinarietà deve essere reale, non solo dichiarata.

Nel 2025 è stata Chair di diversi eventi ESO. Cosa significa costruire un programma multidisciplinare?

Significa trovare un equilibrio vero. Se organizziamo un corso su una neoplasia, è naturale che ciascuno tenda a valorizzare la propria specialità. Il nostro compito è garantire una visione più completa possibile.

E significa coinvolgere i giovani fin dall'inizio. Io chiedo sempre ai partecipanti di preparare una domanda. Questo cambia l'atteggiamento con cui ascoltano. ESO è molto interattiva, molto aperta. Non devono sentirsi in soggezione, ma parte della comunità.

Sono cambiati i bisogni dei partecipanti negli ultimi anni?

Sì, molto. Oggi non si parla solo di farmaci o linee guida. Si parla di comunicazione, di caregiver, di burnout. Il tumore non è solo la malattia del paziente, è la malattia della famiglia. E finalmente parliamo anche di chi offre le cure.



Barbara Alicja Jereczek-Fossa è Professore Ordinario di Radioterapia Oncologica presso l'Università degli Studi di Milano (UNIMI). È Direttore della Divisione di Radioterapia e Proton Center dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO IRCCS) di Milano e Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università degli Studi di Milano.

A livello internazionale è Presidente Eletto di ESTRO (Società Europea di Radioterapia e Oncologia) per il biennio maggio 2026-maggio 2028 ed è membro attivo dei board di diverse società scientifiche internazionali, tra cui APCCC (global prostate cancer panel), ESO ed Europa Uomo.

Svolge un'intensa attività di ricerca clinica e traslazionale come Principal Investigator di numerosi studi, tra cui RADIOSA, GIVE-ME-FIVE sulla radioterapia ablativa e STRA-MI-VT sulla radioablazione delle aritmie cardiache.

È autrice di 565 pubblicazioni scientifiche, con indice Hirsch (Google Scholar) pari a 63 e oltre 15.000 citazioni. È inclusa tra i Top Italian Scientists (TIS) e nella Stanford World's Top 2% Scientists list.

MULTIDISCIPLINARIETÀ COME RESPONSABILITÀ CONDIVISA

L'oncologia è impegnativa, il carico di lavoro cresce, i pazienti vivono più a lungo e li seguiamo per anni. Se non stanno bene i professionisti, non staranno bene nemmeno i pazienti. Questo per me è un vero passo avanti.

Qual è stato il suo percorso personale con ESO?

La mia esperienza è iniziata partecipando a un corso. Poi si entra in questa comunità, in questa energia positiva, e si cresce insieme. Nel tempo sono stata coinvolta nella faculty, poi nel Multidisciplinary Scientific Council. ESO accompagna la crescita professionale lungo

tutta la carriera. È una comunità che sostiene e valorizza.

Quale messaggio vorrebbe lasciare sul futuro della formazione oncologica?

L'oncologia è cambiata profondamente. Oggi molti pazienti tornano a una vita normale. Ho avuto pazienti che hanno corso una maratona durante le cure. Questo era impensabile anni fa. Dobbiamo cambiare anche la percezione dell'oncologia. E dobbiamo formare professionisti capaci di lavorare insieme, perché la qualità della cura dipende sempre di più dalla capacità di integrare competenze diverse.

Barbara Alicja Jereczek-Fossa

Ruoli attuali

- Professore Ordinario di Radioterapia Oncologica presso l'Università degli Studi di Milano (UNIMI), Italia
- Direttore della Divisione di Radioterapia e Proton Center dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO IRCCS), Milano, Italia
- Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia presso l'Università degli Studi di Milano (UNIMI), Italia

Leadership internazionale

- Presidente Eletto di ESTRO (Società Europea di Radioterapia e Oncologia), biennio 5/2026-5/2028
- Membro attivo dei Board di società scientifiche internazionali: APCCC (global prostate cancer panel), ESO, Europa Uomo, ecc.

Eccellenza nella ricerca

- Principal Investigator di studi clinici e traslazionali: RADIOSA, GIVE-ME-FIVE (radioterapia ablativa), STRA-MI-VT (radioablazione aritmie cardiache), ecc.
- Produzione scientifica: 565 pubblicazioni | indice Hirsch (Google Scholar): 63 | oltre 15.000 citazioni
- Riconoscimenti internazionali: citata nella Top Italian Scientists (TIS) e nella Stanford World's Top 2% Scientists list



I PRINCIPALI CORSI 2025

La qualità delle cure oncologiche nasce dall'integrazione di competenze diverse



STEP 5

Clinical Training Centres Fellowship Programme

Mobilità europea e integrazione delle competenze

Il programma dei **Clinical Training Centres (CTC)** traduce l'integrazione delle competenze in un'esperienza concreta. Attraverso la mobilità formativa presso Centri di eccellenza europei, ESO promuove l'aggiornamento clinico individuale e l'esposizione a modelli organizzativi fondati sul lavoro di team.

I borsisti non si limitano a osservare procedure cliniche: entrano in sistemi nei quali la discussione collegiale dei casi, i processi di audit e la governance clinica costituiscono parte integrante della pratica quotidiana. Nel 2025 sono stati attivi tre programmi di borse di studio (dedicati a medici, oncologi pediatrici e infermieri oncologici) consolidando una rete formativa che unisce competenze, istituzioni e Paesi in una prospettiva europea condivisa.

Programma per Medici

Le **fellowship rivolte ai medici** hanno rappresentato un'opportunità di approfondimento clinico in aree ad alta complessità terapeutica. I percorsi attivati nel 2025 hanno permesso ai partecipanti di confrontarsi con unità specialistiche impegnate nella gestione di tumori solidi, nello sviluppo di terapie innovative e nell'integrazione tra trattamento sistemico, chirurgia e radioterapia.

L'inserimento nei centri ospitanti ha offerto un'esposizione diretta ai processi decisionali e alle dinamiche organizzative di strutture

orientate alla qualità e alla ricerca clinica. Il valore dell'esperienza non si è limitato all'acquisizione di competenze tecniche, ma ha riguardato la comprensione dei modelli di governance clinica, dell'organizzazione delle Breast Unit e dei programmi dedicati ai tumori gastrointestinali e alle terapie avanzate.

Questo tipo di formazione consente ai professionisti di rientrare nei propri contesti con una visione più strutturata del percorso oncologico e con strumenti concreti per rafforzare l'integrazione tra discipline e livelli assistenziali.

Programma per Pediatri

Nell'ambito dell'**oncologia pediatrica**, il programma ha favorito l'accesso a centri europei di riferimento nella gestione dei tumori dell'infanzia e dell'adolescenza. I partecipanti hanno operato in contesti caratterizzati da elevata specializzazione e da un coordinamento stretto tra oncologia, ematologia, chirurgia pediatrica e supporto multidisciplinare.

L'immersione nei team clinici ha permesso di consolidare competenze nella gestione di patologie complesse e di acquisire familiarità

con protocolli terapeutici condivisi a livello internazionale. In un settore in cui la casistica è meno frequente ma richiede competenze altamente specifiche, l'esperienza nei centri di eccellenza rappresenta un passaggio determinante per la crescita professionale.

L'impatto si estende oltre il periodo di permanenza, contribuendo a rafforzare reti di collaborazione stabili tra istituzioni europee impegnate nella cura oncologica pediatrica.

Programma per Infermieri

Per il **nursing oncologico**, il programma ha valorizzato l'apprendimento in ambienti nei quali l'assistenza è parte integrante della strategia terapeutica. Le esperienze svolte nei centri ospitanti hanno messo in luce modelli organizzativi in cui l'infermiere partecipa attivamente alla pianificazione e al coordinamento del percorso di cura. L'attenzione si è concentrata sulla continuità assistenziale, sul primary nursing e sulla gestione strutturata dei percorsi clinici, con particolare

rilievo alla dimensione organizzativa e alla collaborazione con il team medico. L'apprendimento sul campo ha rafforzato competenze operative e capacità di coordinamento, con ricadute dirette sulla qualità dell'assistenza nei centri di provenienza. In questo modo la mobilità formativa contribuisce a consolidare un modello assistenziale più integrato, in cui la dimensione clinica e quella relazionale si sostengono reciprocamente.

BORSE DI STUDIO EROGATE DA ESO NEL 2025	A DOTTORI	16	DURATA MEDIA DELLE BORSE DI STUDIO	3 MESI	BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA ESO	17	BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA SNOMR	4
	A PEDIATRI	3						
	A INFERMIERI	2						
21								

VALORE TOTALE DELLE BORSE DI STUDIO EROGATE DA ESO	QUOTA MENSILE MEDIA FINANZIATA PER GLI STUDENTI	PROVENIENZA DEI BENEFICIARI	ETÀ MEDIA DEI BENEFICIARI	GENERE FEMMINILE
EURO 107.139	EURO 2.000	14 PAESI	35 ANNI	57%

NUMERO BORSE DI STUDIO 2025 PER PAESE E CENTRI OSPITANTI

ITALY
European Institute of Oncology

SPAIN
Valencian Institute of Oncology

GERMANY
Asklepios Tumorzentrum Comprehensive Cancer Centre ULM

HUNGARY
National Institute of Oncology Budapest

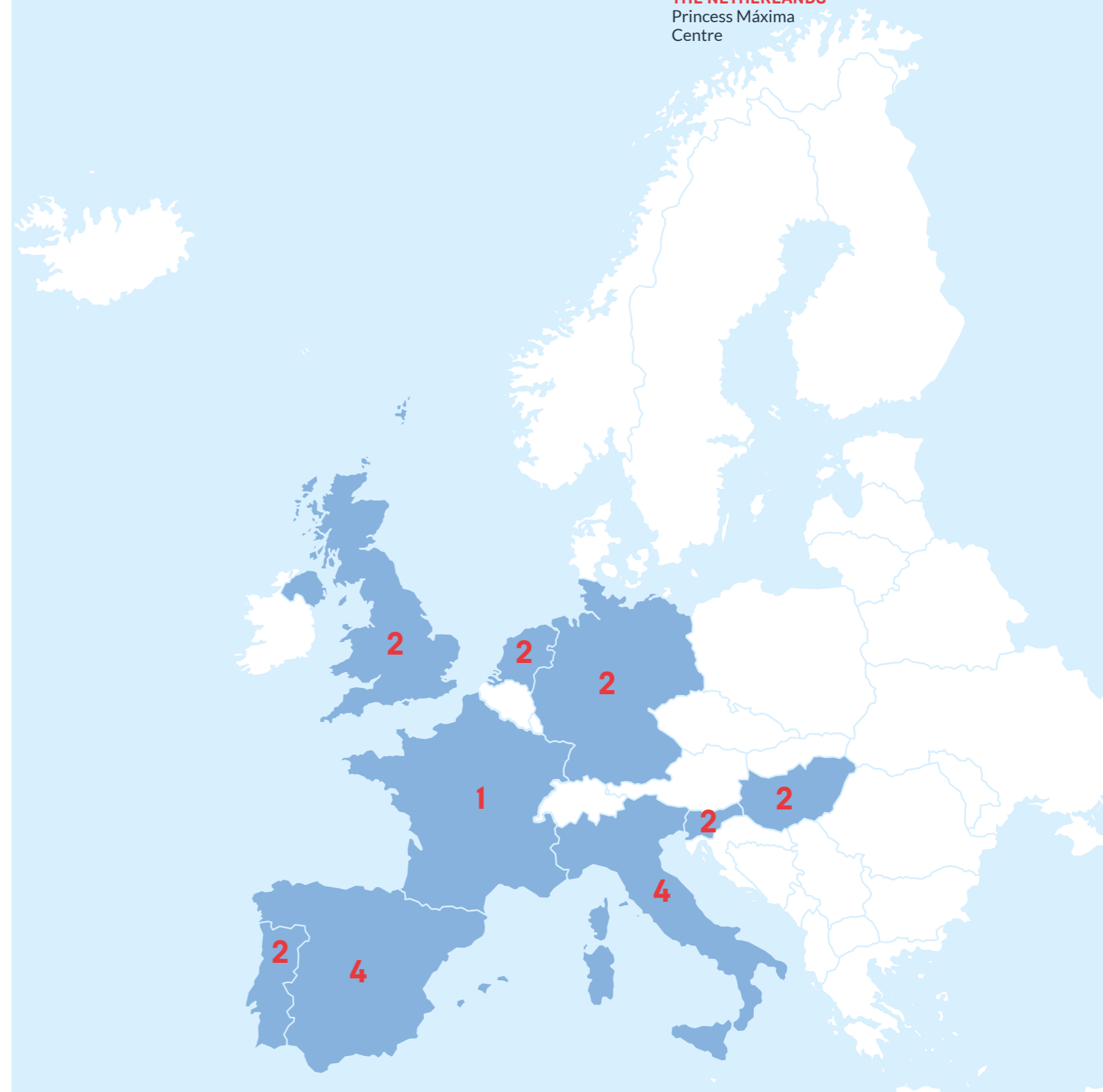
PORTUGAL
Chamalimaud Clinical Center

SLOVENIA
Institute of Oncology Ljubljana

THE NETHERLANDS
Princess Máxima Centre

UK
The Christie NHS Foundation Trust, Manchester
The Royal Marsden NHS Foundation Trust

FRANCE
Centre Leon Berard



STEP 7

Improving Cancer Outcomes and Leadership Courses

Se i Clinical Training Centres agiscono sul piano clinico, l'Improving Cancer Outcomes and Leadership Course interviene sul piano sistemico. Le differenze negli esiti oncologici in Europa dipendono spesso dall'organizzazione dei servizi, dalla qualità dell'integrazione tra discipline e dalla governance sanitaria. Il corso forma professionisti in grado di incidere su questi processi.

Medici, infermieri, manager sanitari, rappresentanti di organizzazioni di pazienti, industria e regolatori lavorano insieme, ampliando il concetto di multidisciplinarietà alla dimensione istituzionale e decisionale.

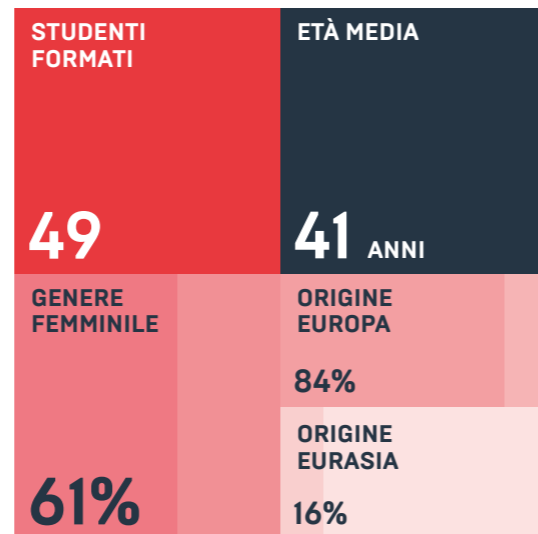
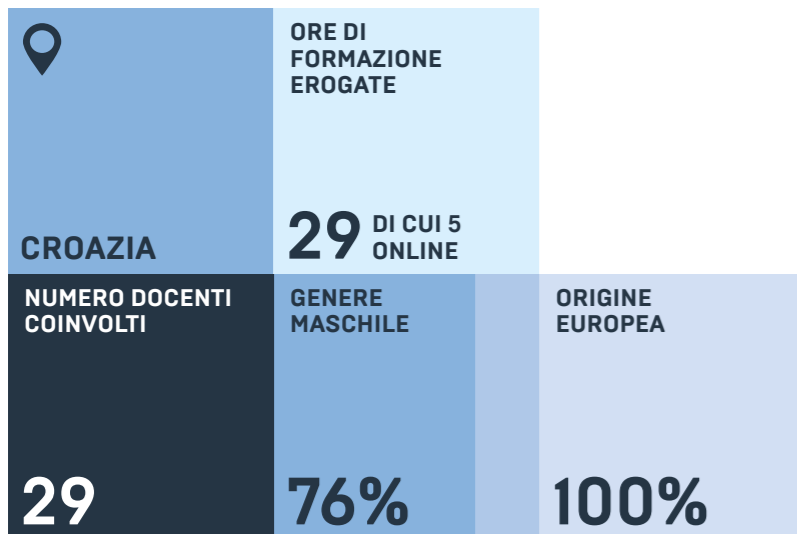
Dalla clinica al sistema: formare chi guida il cambiamento

8-11 maggio 2025
Zagabria, Croazia

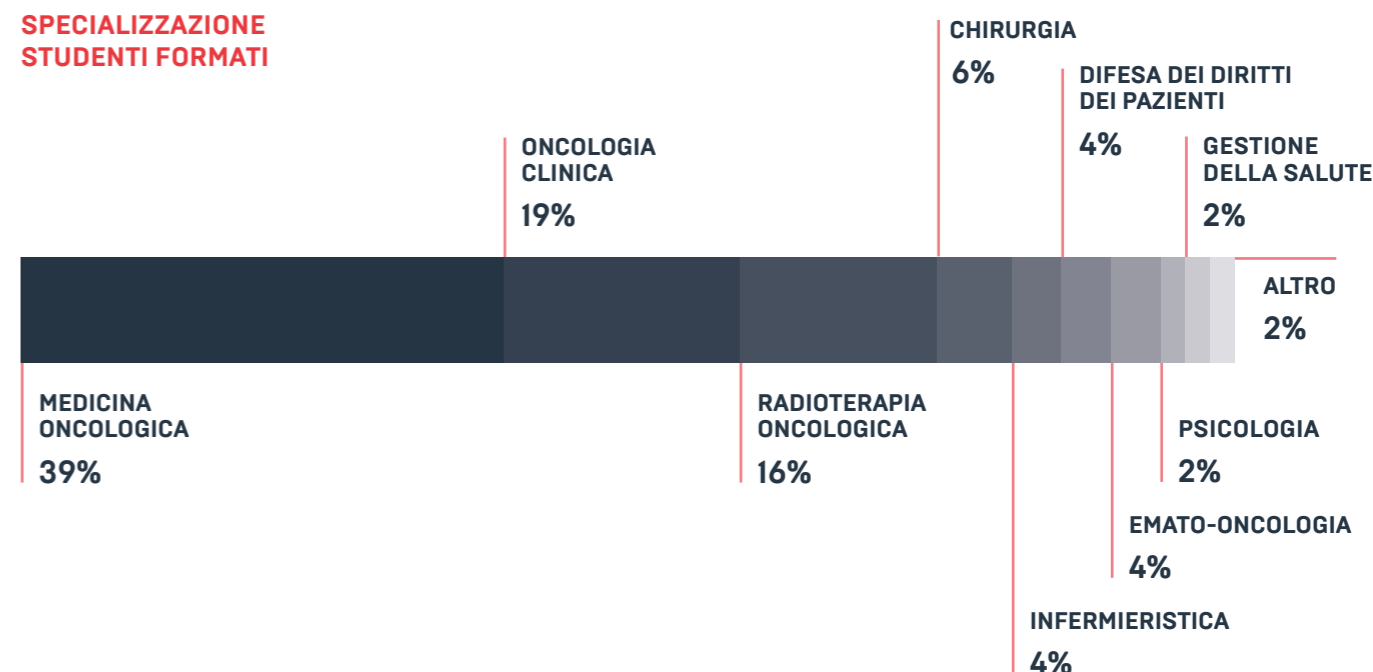
Chairs:
A. Eniu, CH/RO - R. Popescu, CH - P. Selby, UK
- T. Spanic, SL

Il corso **Improving Cancer Outcomes and Leadership** ha confermato nel 2025 la propria funzione strategica nell'ambito dell'offerta formativa di ESO, affrontando le disuguaglianze oncologiche dal punto di vista dei sistemi sanitari. L'obiettivo non è intervenire esclusivamente sul piano clinico, ma rafforzare le competenze di leadership e governance necessarie per migliorare l'organizzazione dei servizi, la qualità dei percorsi e, di conseguenza, gli esiti per i pazienti. Rivolto a professionisti con responsabilità cliniche, manageriali e istituzionali, il programma promuove una visione integrata della cura, nella quale decisioni strategiche, allocazione delle risorse e capacità di guidare il cambiamento incidono direttamente sugli outcome oncologici. La struttura ibrida, articolata in una fase online preparatoria e in tre giornate intensive in presenza a Zagabria, ha favorito un apprendimento orientato alla pratica, con workshop e sessioni di confronto su casi reali provenienti da diversi contesti europei.

L'edizione 2025 ha ampliato ulteriormente questa prospettiva introducendo le **Advice Clinics** dedicate alla Patient Advocacy, all'utilizzo dei big data e alle interazioni multiprofessionali, strumenti essenziali per una governance moderna e inclusiva. L'istituzione del primo **Improving Cancer Outcomes Award** ha valorizzato iniziative capaci di tradurre in azioni concrete i principi discussi durante il corso. Particolarmente significativa è stata la sessione dedicata alla **creazione di un Centro Oncologico Comprensivo in Croazia**, esempio emblematico di come la leadership possa tradursi in progettazione organizzativa e in rafforzamento delle strutture di cura. Questo passaggio ha reso esplicita la vocazione del programma: formare professionisti in grado di guidare processi di cambiamento sistemico e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze tra Paesi e regioni europee.



SPECIALIZZAZIONE STUDENTI FORMATI



STEP 2

Basic Principles in Oncology Courses

Le fondamenta dell'approccio multidisciplinare

L'ingresso nella specializzazione in oncologia coincide con una fase di forte accelerazione professionale. L'aumento della sub-specializzazione e la complessità crescente delle conoscenze cliniche hanno progressivamente ridotto l'esposizione precoce alla pratica oncologica durante il percorso universitario. I giovani medici si trovano così ad affrontare una disciplina articolata, in cui competenze cliniche, interpretazione scientifica e lavoro in team devono integrarsi fin dall'inizio.

Il Basic Principles in Oncology Course rappresenta il primo step dell'Educational Pathway di ESO e nasce per accompagnare questo passaggio, offrendo un orientamento strutturato ai fondamenti dell'oncologia e introducendo i partecipanti alla realtà della cura multidisciplinare.

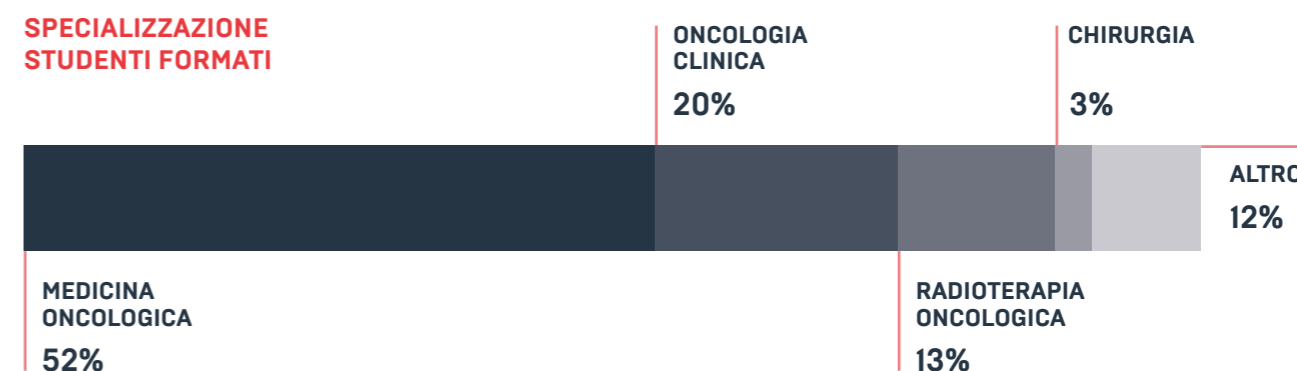
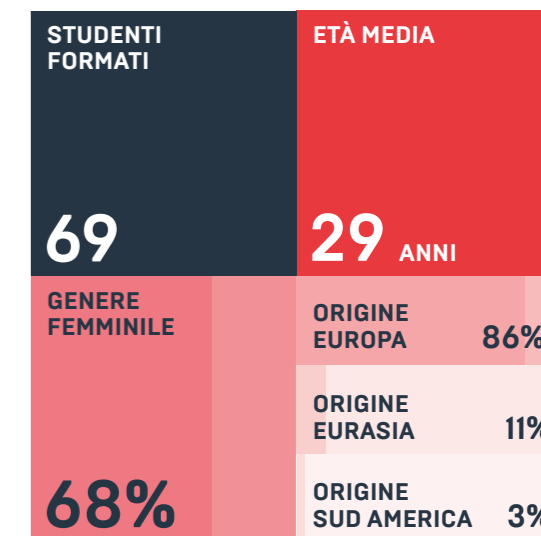
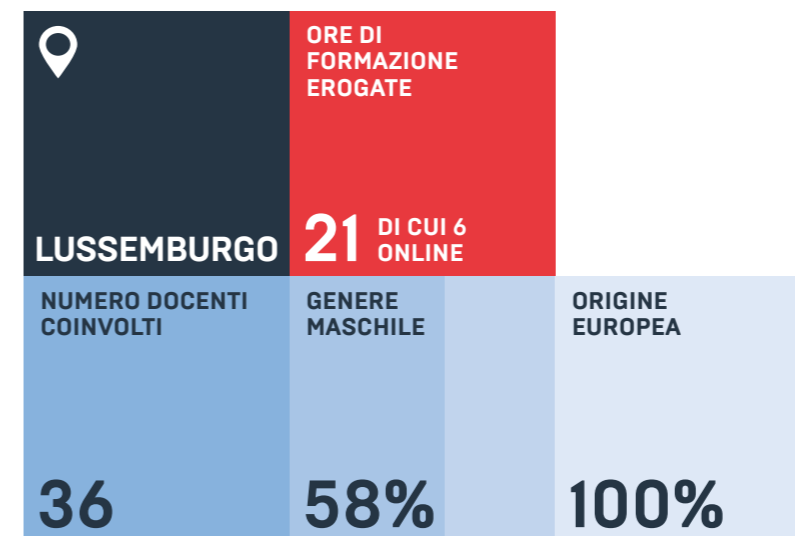


18 agosto 2025, online
18-21 settembre 2025, Lussemburgo, LU

Course Scientific Leadership: F. Cardoso, PT - A. Eniu, RO/CH - A. Jereczek-Fossa, PL/IT - S. Servais, LU

L'edizione 2025 del Basic Principles in Oncology Course ha confermato il ruolo del programma come primo momento strutturato di orientamento per i giovani medici all'inizio della specializzazione. Ospitato presso il Centre Hospitalier de Luxembourg, in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Lussemburgo e con il patrocinio dell'Università del Lussemburgo, il corso ha rafforzato il dialogo tra formazione accademica e pratica clinica.

L'inaugurazione ufficiale del corso da parte dell'Ambasciatore d'Italia in Lussemburgo e l'accoglienza della faculty in sede diplomatica hanno ulteriormente sottolineato il valore istituzionale attribuito alla formazione oncologica e alla cooperazione tra Paesi. La presenza delle autorità ha evidenziato come la preparazione delle nuove generazioni di specialisti sia parte integrante di una più ampia strategia europea orientata alla qualità delle cure e alla condivisione delle competenze.



STEP 3

Multidisciplinary Masterclass in Oncology

La collaborazione tra discipline come esperienza condivisa

Le Masterclass rappresentano uno dei momenti centrali dell'Educational Pathway di ESO e costituiscono una fase di consolidamento per professionisti che hanno già maturato esperienza clinica e desiderano rafforzare competenze, autonomia decisionale e capacità di confronto. Collocate in una fase intermedia del percorso formativo, le Masterclass trasformano l'aggiornamento scientifico in un'esperienza di dialogo strutturato tra discipline e professionisti. Il sapere clinico viene trasmesso attraverso la discussione dei casi, l'analisi collegiale delle scelte terapeutiche e il confronto tra prospettive complementari.

Il valore distintivo del programma risiede proprio in questa dimensione condivisa: specialisti di ambiti diversi, insieme ai professionisti dell'assistenza infermieristica, partecipano a un processo di apprendimento che simula la realtà del lavoro clinico contemporaneo. L'interazione costante tra faculty e partecipanti favorisce lo sviluppo di competenze critiche, capacità argomentative e responsabilità professionale.

Le Masterclass si configurano così come spazi di crescita che integrano aggiornamento clinico e costruzione di comunità, rafforzando la rete di relazioni che caratterizza l'intero modello formativo di ESO.

5 maggio 2025, online
20-24 giugno 2025, Varsavia, PL
Summer Edition

24- 28 ottobre 2025
San Servolo, Venezia, IT
Autumn Edition

Chairs:

B. Jagielska, PL - B.A. Jereczek-Fossa, PL/IT
- W. Wysocki, PL

Chairs:

J. But Hadžic, SI - T. Cufer, SI
Host Chair:
V. Guarneri, IT
Scientific Supervisor:
R. Audisio, SE/IT

Nel 2025 le **Masterclass in Clinical Oncology** si è svolta in due edizioni - a Varsavia (20-24 giugno) e a Venezia (24-28 ottobre). Durante quest'ultima edizione si è tenuta anche la **Masterclass in Oncology Nursing** confermando l'importanza di questi appuntamenti come momenti di consolidamento professionale per medici e infermieri nelle prime fasi di carriera oncologica.

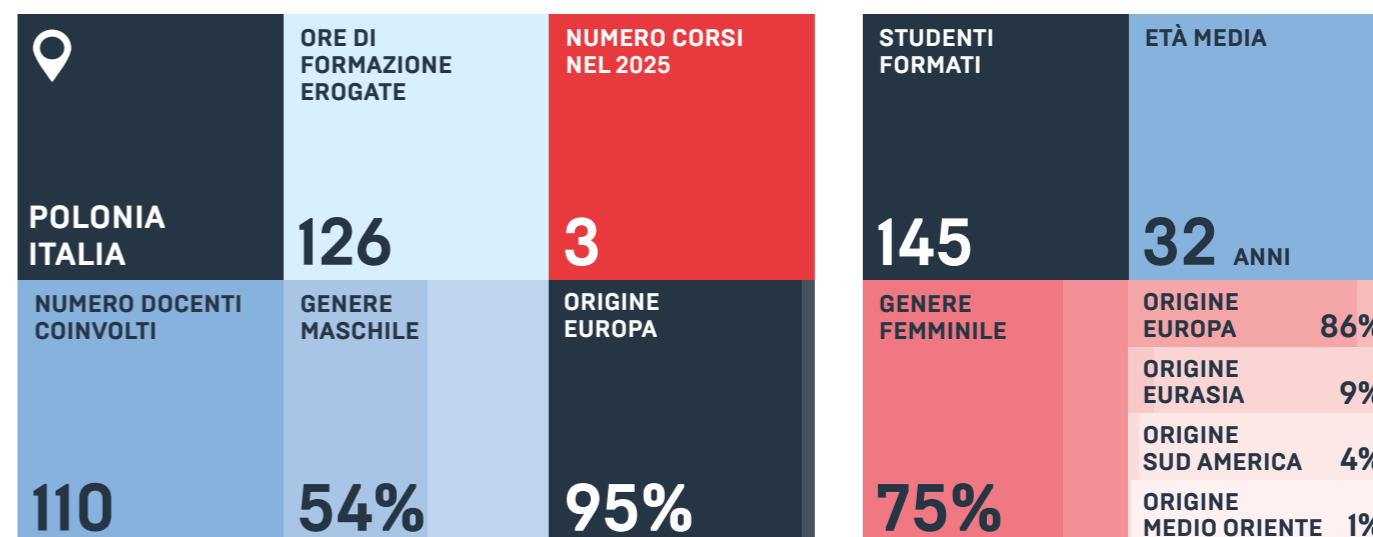
Più che un semplice aggiornamento clinico, la Masterclass rappresenta un esercizio strutturato di confronto tra competenze. Il cuore dell'esperienza è il dialogo diretto tra specialità nella discussione dei casi clinici: oncologi medici, chirurghi, radioterapisti e patologi partecipano alla stessa analisi decisionale, rendendo visibile il processo attraverso cui si costruisce una scelta terapeutica condivisa.

Nel 2025 questo approccio si è ulteriormente rafforzato attraverso il coinvolgimento attivo dei membri del College ESO come leader delle discussioni dei casi, creando un ponte concreto tra formazione avanzata e comunità scienti-

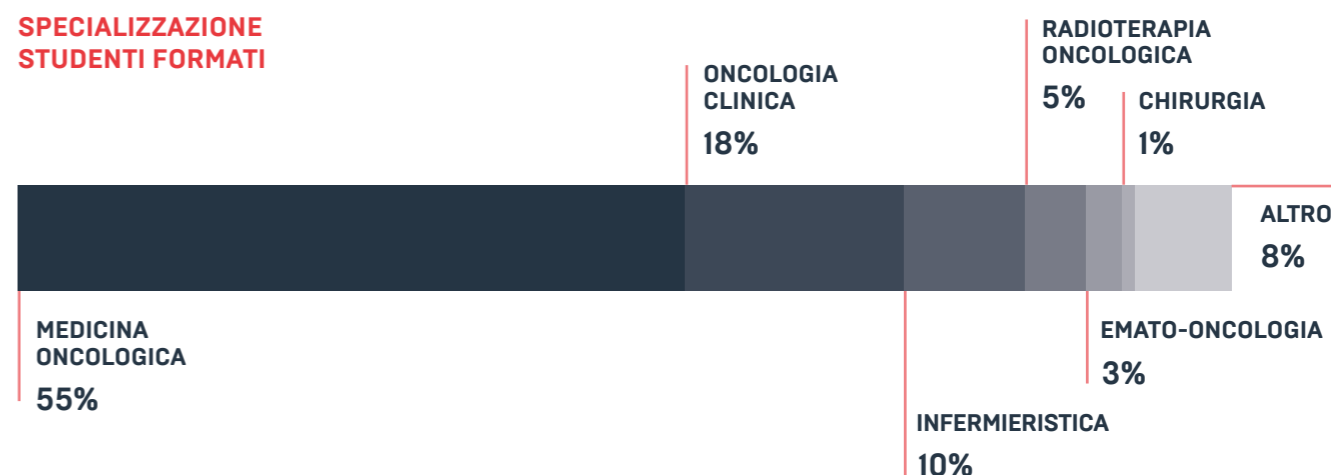
fica della Scuola. La partecipazione del College ha reso la Masterclass anche uno spazio di mentoring e responsabilizzazione delle nuove generazioni.

Tra gli elementi di aggiornamento introdotti nell'edizione 2025, particolare rilievo ha assunto il tema dell'intelligenza artificiale applicata all'oncologia, a testimonianza dell'attenzione verso l'evoluzione tecnologica e il suo impatto sui processi decisionali clinici.

Le sedi scelte per le edizioni - Varsavia e l'isola di San Servolo - hanno favorito un contesto di immersione formativa che incoraggia il confronto continuo tra partecipanti e faculty. In questo ambiente, la discussione scientifica si intreccia con la costruzione di relazioni professionali durature, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità europea dell'oncologia. La Masterclass si conferma così come uno spazio in cui l'aggiornamento clinico si integra con la crescita professionale, trasformando l'apprendimento in esperienza condivisa.



SPECIALIZZAZIONE STUDENTI FORMATI



STEP 4

Refresher Courses

Aggiornamento specialistico e confronto tra competenze

I Refresher Courses rappresentano il momento di aggiornamento più mirato all'interno dell'Educational Pathway di ESO. Dedicati a un singolo gruppo tumorale, offrono uno spazio di approfondimento focalizzato sulle evoluzioni più recenti in ambito diagnostico e terapeutico, con un taglio altamente specialistico.

A differenza delle Masterclass, che consolidano competenze su più aree oncologiche, i Refresher concentrano l'attenzione su una specifica patologia, favorendo un confronto tecnico e clinico su scenari decisionali complessi e su aree in rapida evoluzione. Il valore del programma risiede nella possibilità di analizzare criticamente le nuove evidenze e di discuterne l'applicabilità nella pratica quotidiana.

20-22 marzo 2025, Belgrado, RS

Il Refresher Course Early-Stage Lung Cancer che si è tenuto a Belgrado ha affrontato uno dei temi più rilevanti per l'oncologia europea: la diagnosi e la gestione del carcinoma polmonare in stadio iniziale. L'edizione 2025 ha concentrato l'attenzione sui principali aggiornamenti diagnostici e terapeutici, con particolare riferimento allo screening, alle novità introdotte dal sistema TNM 9 e all'evoluzione delle strategie chirurgiche e peri-operatorie.

Il confronto tra approcci chirurgici e non chirurgici, l'integrazione dell'immunoterapia nelle fasi precoci e l'analisi delle strategie di follow-up hanno rappresentato i nuclei centrali della discussione, con l'obiettivo di rafforzare

la capacità decisionale nei casi complessi e nelle situazioni di confine clinico.

L'edizione 2025 ha visto un ampliamento della partecipazione, portando a 60 il numero dei professionisti coinvolti. I membri del College ESO hanno contribuito attivamente alle discussioni dei casi clinici, rafforzando il collegamento tra aggiornamento scientifico e comunità professionale.

Il Refresher di Belgrado ha tradotto l'evoluzione delle evidenze scientifiche in strumenti operativi per la pratica quotidiana, sostenendo una gestione sempre più personalizzata e tempestiva della malattia in stadio iniziale.

Chairs:

A. Curioni, CH - D. Jovanovic, RS
- M. Shackcloth, UK

21-23 novembre 2025 Sofia, BG

Il Refresher Course Breast Cancer dedicato al carcinoma della mammella ha offerto un aggiornamento mirato su una delle patologie oncologiche a maggiore impatto clinico ed epidemiologico in Europa. L'edizione ha approfondito i più recenti sviluppi nelle strategie diagnostiche e terapeutiche, con particolare attenzione all'evoluzione delle terapie sistemiche, alla personalizzazione dei trattamenti e all'integrazione tra approccio chirurgico, radioterapico e medico.

Il confronto tra evidenze emergenti e pratica clinica quotidiana ha rappresentato il fulcro del programma, favorendo una lettura critica delle nuove opzioni terapeutiche e delle loro implicazioni nei diversi sottotipi di malattia. La discussione dei casi clinici ha permesso di esplorare scenari decisionali complessi, valorizzando il contributo delle diverse specialità coinvolte nella gestione del tumore mammario.

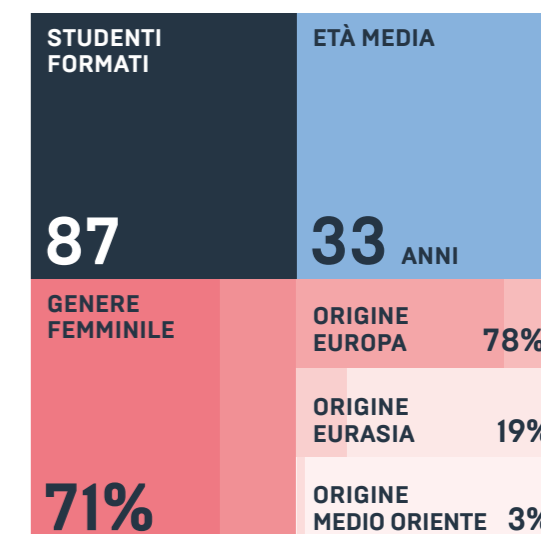
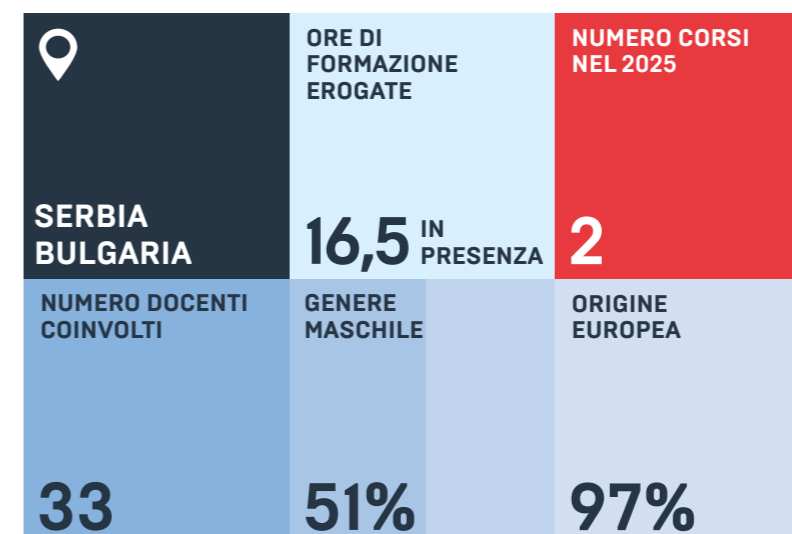
Chairs:

R. Audisio, SE/IT - A. Eniu, RO/CH
- A. Konsoulova, BG - M. Lambertini, IT

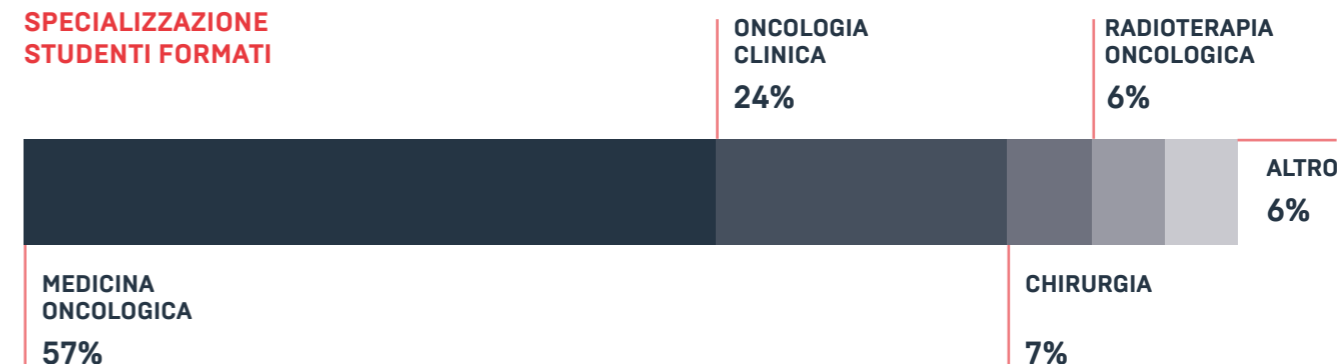
Come per l'edizione di Belgrado, anche il corso di Sofia ha visto l'estensione a 60 partecipanti, ampliando la platea rispetto agli anni precedenti. I membri del College ESO hanno contribuito attivamente come docenti e leader delle discussioni cliniche, rafforzando il collegamento tra aggiornamento scientifico e comunità professionale.

La faculty è stata accolta presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Bulgaria, mentre il Vice Ambasciatore ha inaugurato ufficialmente il corso, sottolineando il valore della cooperazione scientifica e della formazione oncologica internazionale.

L'edizione 2025 ha così consolidato il ruolo dei Refresher come momenti di aggiornamento ad alta intensità, capaci di tradurre l'innovazione terapeutica in strumenti decisionali concreti per la pratica clinica.



SPECIALIZZAZIONE STUDENTI FORMATI



Formazione accademica, visione europea, competenze avanzate

I Programmi Post-Laurea rappresentano il livello più strutturato e accademicamente riconosciuto dell'Educational Pathway di ESO. Si tratta di percorsi di lunga durata, sviluppati in collaborazione con università europee e conformi agli standard del Processo di Bologna, che integrano formazione clinica avanzata e rigore metodologico.

A differenza dei corsi brevi, questi programmi accompagnano i partecipanti per oltre un anno, consolidando competenze specialistiche e favorendo la costruzione di una comunità europea di professionisti con una visione condivisa della cura oncologica.

Ogni certificato è dedicato a uno specifico gruppo di tumori, ma la formazione integra contributi provenienti da diverse aree cliniche e scientifiche, con l'obiettivo di sviluppare capacità di interpretazione critica dell'evidenza e applicazione coordinata nella pratica clinica.

Nel 2025 erano attivi sei percorsi dedicati a linfoma, tumori toracici, ginecologici, gastrointestinali, prostata e mammella.

Certificate of Advanced Studies in Lymphoma (CAS-LYM)

PERIODO Giugno 2025 – Febbraio 2026

SEDI DEL PROGRAMMA

- International Conference on Malignant Lymphoma (ICML) – Lugano, Svizzera
- ESO Learning to Care Seminar – Padova, Italia
- Lymphoma Forum of Excellence (LyFE) – Bellinzona, Svizzera

IN COLLABORAZIONE CON Università della Svizzera italiana (USI) – Lugano, Svizzera

CHAIRS

- *Elias Campo* – University of Barcelona, Barcelona, Spagna
- *Stephan Stilgenbauer* – Ulm University Hospital, Ulm, Germania
- *Emanuele Zucca* – Oncology Institute of Southern Switzerland, Bellinzona, Svizzera

Nel 2025 il **Certificate of Advanced Studies in Lymphoma** ha proseguito il proprio percorso formativo integrando attività accademica e confronto internazionale in un ambito caratterizzato da rapida evoluzione terapeutica e crescente complessità biologica.

L'inserimento dell'International Conference on Malignant Lymphoma (ICML) all'interno del programma ha garantito un aggiornamento diretto sulle evidenze più recenti, mentre i seminari in presenza hanno favorito un confronto strutturato tra partecipanti e faculty su casi clinici e scenari decisionali complessi. L'integrazione con Learning to Care e con il Lymphoma Forum of Excellence (LyFE) contribuisce a costruire una traiettoria formativa che combina approfondimento specialistico e responsabilità clinica.

Attraverso la collaborazione con l'Università della Svizzera italiana e il collegamento con l'ESO College, il programma consolida una dimensione accademica che si traduce in opportunità di sviluppo professionale e inserimento in una rete europea di specialisti dedicati alla cura dei linfomi.

Certificate of Advanced Studies in Thoracic Malignancies (CAS-TM)

PERIODO Marzo 2025 – Giugno 2026

SEDI DEL PROGRAMMA

- European Lung Cancer Congress (ELCC) – Parigi, Francia
- ESO Learning to Care Seminar – Padova, Italia
- Seminario conclusivo e Final Exam – Fribourg, Svizzera

IN COLLABORAZIONE CON University of Fribourg – Fribourg, Svizzera

CHAIRS

- *Alessandra Curioni* – Freiburger Spital, HFR Kantonsspital Fribourg, Fribourg, Svizzera
- *Jarushka Naidoo* – Waterford Regional Hospital, Waterford, Irlanda
- *Christian Rolfo* – The Tisch Cancer Institute, Icahn School of Medicine at Mount Sinai, New York, Stati Uniti

Nel 2025 il **Certificate of Advanced Studies in Thoracic Malignancies** ha proseguito il proprio percorso formativo con l'avvio di una nuova coorte, rafforzando l'integrazione tra aggiornamento clinico e approfondimento scientifico nell'ambito dei tumori toracici.

L'inserimento dell'European Lung Cancer Congress (ELCC) tra i momenti in presenza ha garantito un confronto diretto con le più recenti innovazioni nel trattamento del carcinoma polmonare e delle altre neoplasie toraciche. Il percorso, articolato tra attività online e seminari residenziali, ha favorito un'analisi strutturata delle strategie diagnostiche, delle opzioni terapeutiche e dell'evoluzione delle terapie sistemiche e integrate.

La collaborazione con l'University of Fribourg consolida la dimensione accademica del programma, mentre il collegamento con l'ESO College rafforza la continuità tra formazione avanzata e sviluppo professionale all'interno della comunità scientifica europea.

Certificate of Advanced Studies in Gynaecological Cancers (CAS-GC)

PERIODO Maggio 2025 – Settembre 2026

SEDI DEL PROGRAMMA

- ESMO Gynaecological Cancers Annual Congress – Vienna, Austria
- ESO Learning to Care Seminar – Padova, Italia
- Seminario conclusivo e Final Exam – Lugano, Svizzera

IN COLLABORAZIONE CON Università della Svizzera italiana (USI) – Lugano, Svizzera

CHAIRS

- *Andrea Papadia* – Ospedale Regionale di Lugano, Lugano, Svizzera
- *Cristiana Sessa* – Oncology Institute of Southern Switzerland (IOSI), Bellinzona, Svizzera
- *Alina Sturdza* – Comprehensive Cancer Center, Medical University of Vienna, Vienna, Austria

Nel 2025 ha preso avvio la seconda coorte del **Certificate of Advanced Studies in Gynaecological Cancers**, consolidando un programma accademico dedicato alla gestione specialistica delle neoplasie ginecologiche in tutte le loro fasi evolutive.

La partecipazione al congresso ESMO dedicato ai tumori ginecologici ha permesso ai partecipanti di confrontarsi con gli sviluppi più recenti in ambito chirurgico, sistemico e radioterapico, integrando evidenze scientifiche e pratica clinica. I seminari in presenza hanno approfondito i percorsi decisionali complessi che caratterizzano queste patologie, dove la pianificazione terapeutica richiede coordinamento tra competenze diverse e attenzione agli aspetti di qualità di vita e sopravvivenza a lungo termine.

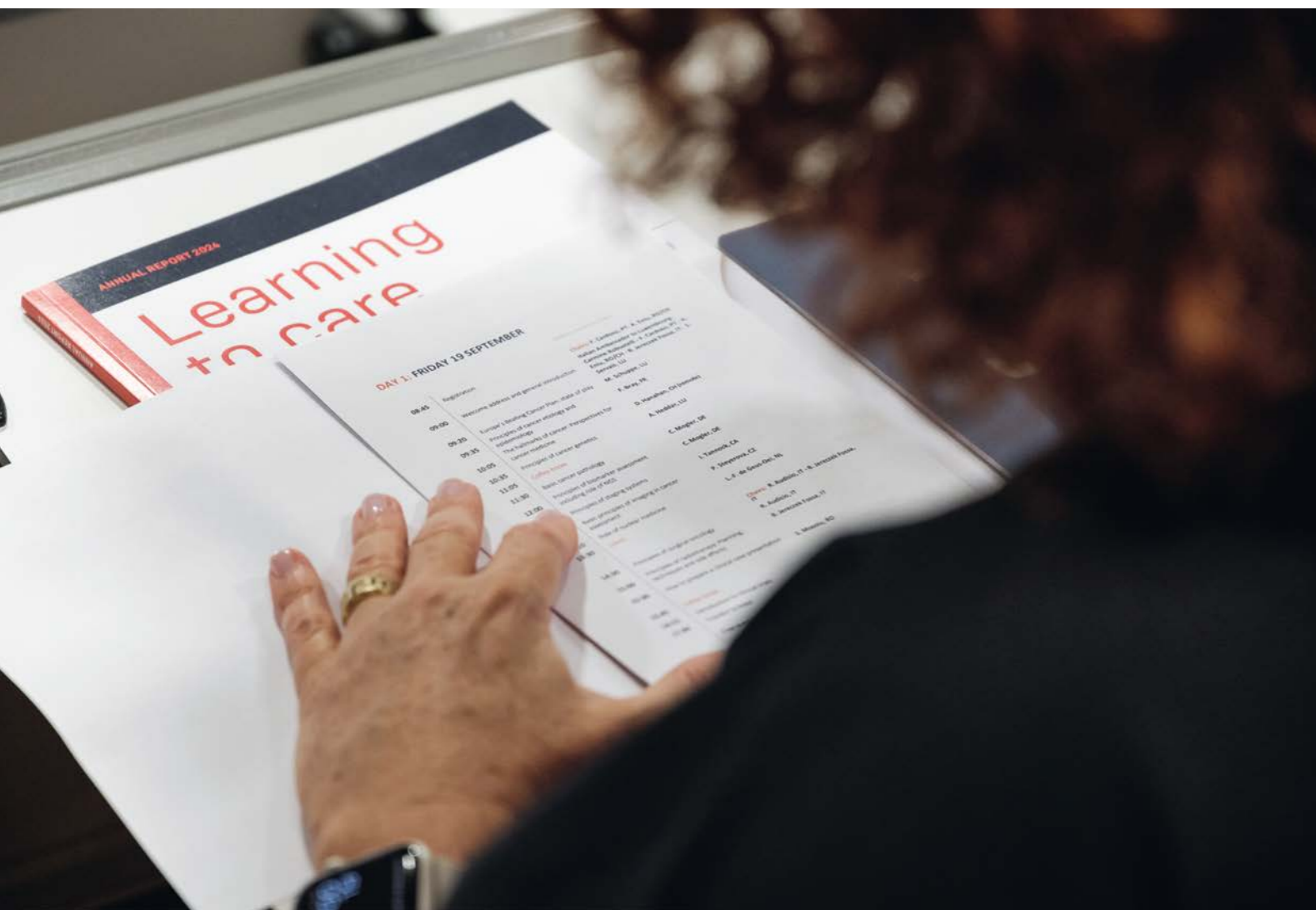
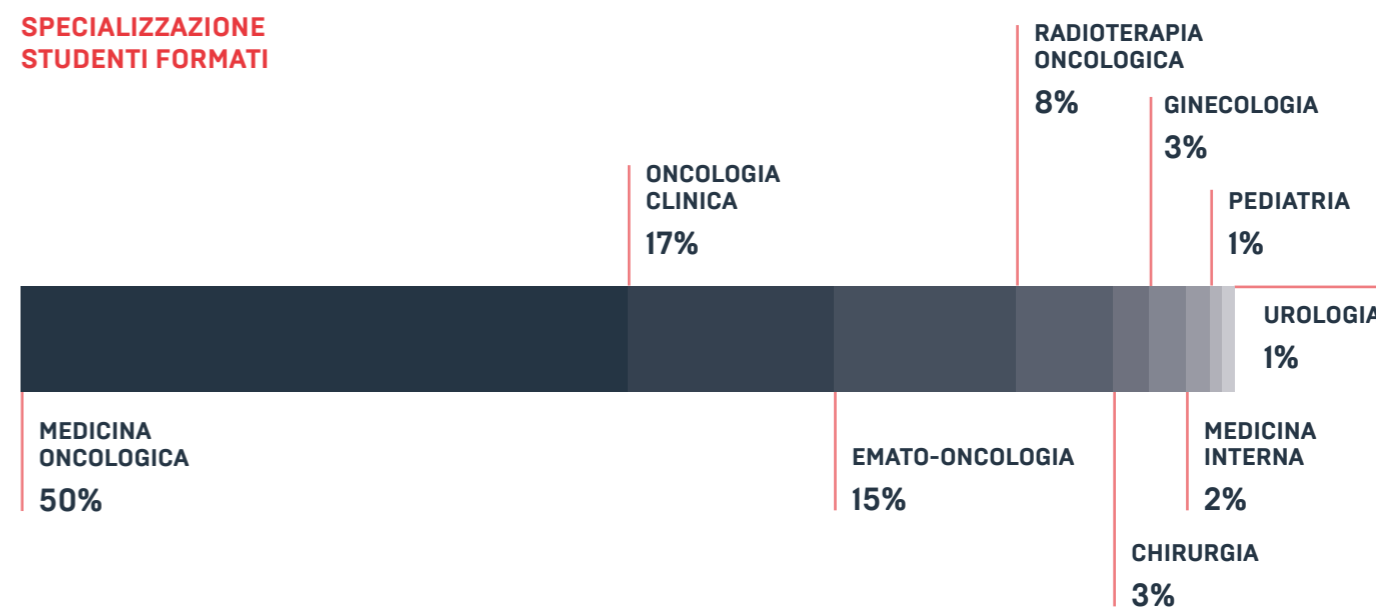
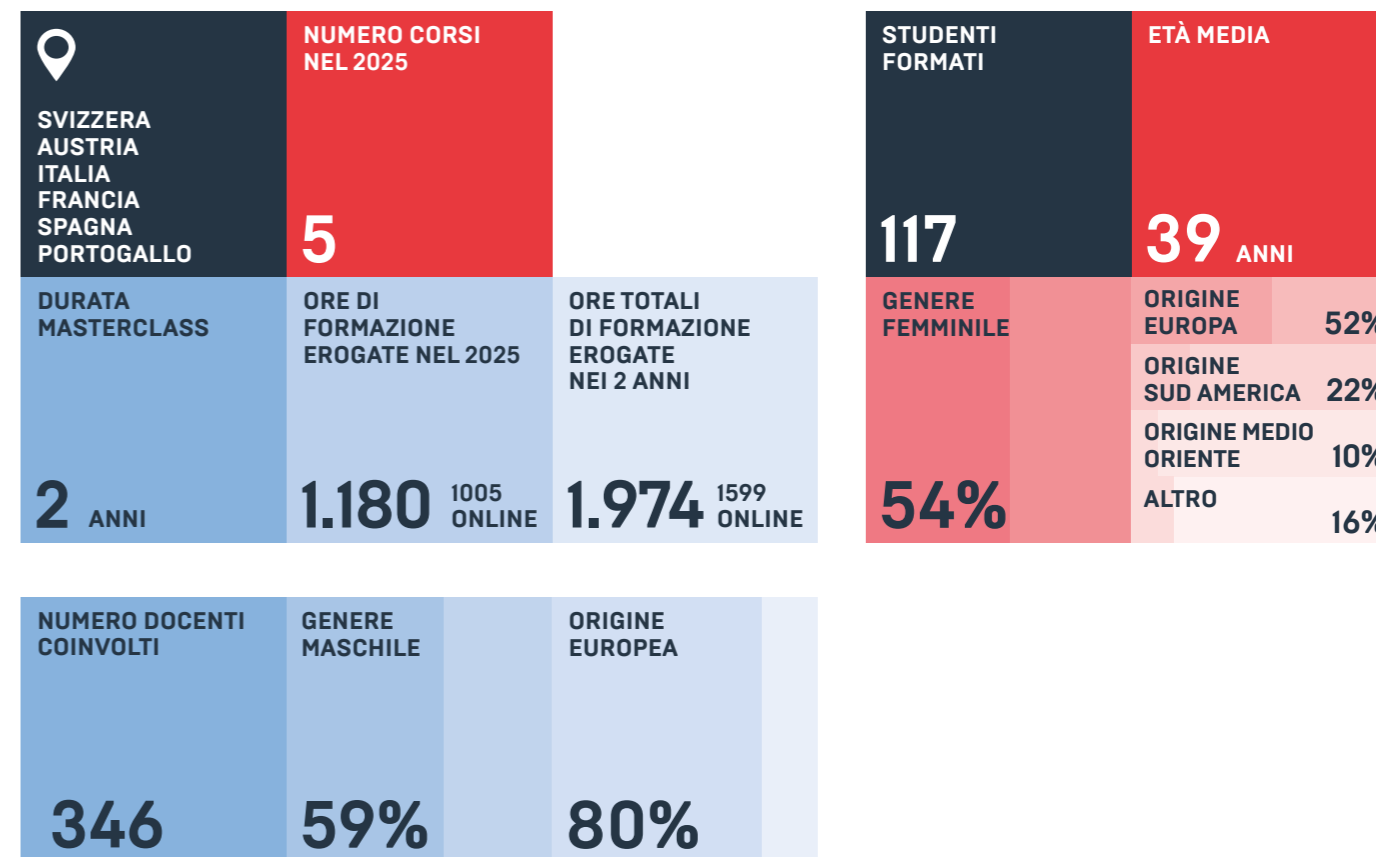
Il percorso, articolato su 17 mesi, rafforza l'approccio competence-based del programma, orientato non solo all'aggiornamento delle conoscenze, ma alla capacità di applicarle in modo strutturato nella gestione multidimensionale della paziente oncologica.

Certificate of Advanced Studies in Prostate Cancer (CAS-PC)

PERIODO	Settembre 2025 – Novembre 2026
SEDI DEL PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> PROSCA 2025 – Lisbona, Portogallo APCCC 2026 – Lugano, Svizzera ESO Learning to Care Seminar 2026 – Padova, Italia
IN COLLABORAZIONE CON	Università della Svizzera italiana (USI) – Lugano, Svizzera
CHAIRS	<ul style="list-style-type: none"> Andrea Gallina – Ente Ospedaliero Cantonale, Svizzera Silke Gillessen – Oncology Institute of Southern Switzerland, Svizzera Barbara Jerezcek-Fossa – European Institute of Oncology, Italia Ursula Vogl – Oncology Institute of Southern Switzerland, Svizzera

Nel 2025 ha preso avvio la seconda coorte del **Certificate of Advanced Studies in Prostate Cancer**, dedicato a una patologia in cui l'evoluzione delle terapie sistemiche e delle strategie integrate impone un aggiornamento continuo e una valutazione critica delle evidenze. L'inclusione di appuntamenti scientifici come PROSCA e l'Advanced Prostate Cancer Consensus Conference (APCCC) consente ai partecipanti di confrontarsi con le aree di maggiore dibattito clinico, dalle scelte terapeutiche nelle fasi avanzate alle strategie di sequenziamento dei trattamenti. I seminari in presenza favoriscono un'analisi approfondita delle decisioni complesse che caratterizzano la gestione del carcinoma prostatico, in cui il dialogo tra urologi, oncologi medici e radioterapisti è determinante. Il percorso, articolato su 13 mesi, valorizza l'approccio specialistico e la capacità di interpretare le raccomandazioni internazionali alla luce delle specificità dei singoli pazienti, rafforzando una pratica clinica fondata su evidenza, confronto e responsabilità condivisa.

POST GRADUATE PROGRAMMES



INSEGNARE A FARE RICERCA: INVESTIRE SULLA QUALITÀ DELLA CURA

Intervista a **Matteo Lambertini**

Oncologo medico
Faculty – *Comprehensive Online Course
on Oncology Research and Clinical Trials*

Nel 2025 ESO ha approfondito il tema dell'educazione alla ricerca attraverso il *Comprehensive Online Course on Oncology Research and Clinical Trials* e con un workshop dedicato durante la ESO College Convention di Budapest.

Nel 2025 ESO ha dedicato un corso online completo alla ricerca clinica e un workshop durante la College Convention di Budapest. Perché oggi è così importante insegnare a fare ricerca?

Perché siamo in una fase storica molto particolare dell'oncologia. C'è moltissima ricerca farmacologica da parte delle aziende, con farmaci che stanno stravolgendo in senso positivo la storia di molti tumori. Però, nonostante questi progressi, restano moltissime domande della pratica clinica a cui questi studi non rispondono. E alcune domande nascono proprio dalla disponibilità di nuovi farmaci. Quindi spetta a noi, come comunità accademica, produrre evidenze scientifiche che colmino queste lacune. E per farlo dobbiamo formare persone che sappiano come si fa ricerca. Il *Comprehensive Online Course on Oncology Research and Clinical Trials* nasce proprio con questo obiettivo: spiegare che cos'è la ricerca accademica, quali siano le sue regole, le sue fasi di sviluppo, i diversi tipi di studio — dagli studi di fase 1 e fase 3 agli studi traslazionali con biomarcatori.

Qual è l'aspetto più importante di questo percorso formativo?

Il primo è coltivare l'interesse. Oggi la ricerca accademica è più complessa rispetto a quando

ho iniziato io, quindici anni fa. Ci sono più regole, più costi, più complicazioni. Questo può far perdere interesse e motivazione ai giovani. Per questo è fondamentale spiegare perché fare ricerca è importante. È cruciale per i pazienti e il progresso della medicina, ma lo è anche per la crescita professionale di chi la fa. Il secondo aspetto è l'educazione metodologica. Nelle scuole di specialità formiamo il medico oncologo, ma spieghiamo meno come si fa ricerca. Il corso online serve anche a colmare questa lacuna.

Durante la Convention di Budapest avete lavorato molto anche sul networking. Che ruolo ha questo aspetto nella formazione alla ricerca?

È cruciale. La ricerca non si fa da soli. Un evento educativo può essere online. Ma quando si parla di ricerca, il networking è fondamentale. Creare un network, conoscere persone con cui sviluppare progetti, confrontarsi durante le pause, durante i momenti informali: è lì che nascono le idee e la collaborazione. La Convention di Budapest è stata un esempio molto forte su questo aspetto. Persone che si conoscevano magari solo online hanno potuto incontrarsi e rafforzare collaborazioni reali. Per un giovane che inizia, avere un network è essenziale.

Se dovesse sintetizzare il significato di insegnare a fare ricerca oggi, cosa direbbe?

Insegnare a fare ricerca oggi vuol dire investire sul migliorare la cura del cancro. E per cura non intendo solo i farmaci che aumentano la sopravvivenza. Intendo la gestione del paziente a 360 gradi. Io mi occupo anche di survivorship e di oncofertilità. Sarà difficile che un'azienda farmaceutica porterà avanti uno studio per rispondere alla domanda se una donna trattata per tumore della mammella possa avere figli dopo l'immunoterapia. Eppure è una domanda che le nostre pazienti ci fanno ogni giorno. Questa risposta spetta a noi. Formare giovani che sappiano fare ricerca significa formare persone che possano migliorare davvero la qualità della cura e quindi della vita di molte persone.



Matteo Lambertini è Direttore di Oncologia Medica presso l'IRCCS Azienda Ospedaliera Metropolitana – Ospedali Galliera e Professore Associato di Oncologia Medica presso l'Università di Genova.

La sua attività clinica e scientifica è principalmente focalizzata sulla cura delle pazienti con tumore della mammella ed è fortemente impegnato nella ricerca in questo ambito. In particolare, possiede una specifica expertise nella gestione del tumore della mammella nelle donne giovani, con particolare attenzione alle problematiche legate alla fertilità e alla gravidanza che le pazienti devono affrontare dopo la diagnosi.

È autore di oltre 350 pubblicazioni su riviste peer-reviewed e capitoli di libri. Le sue principali

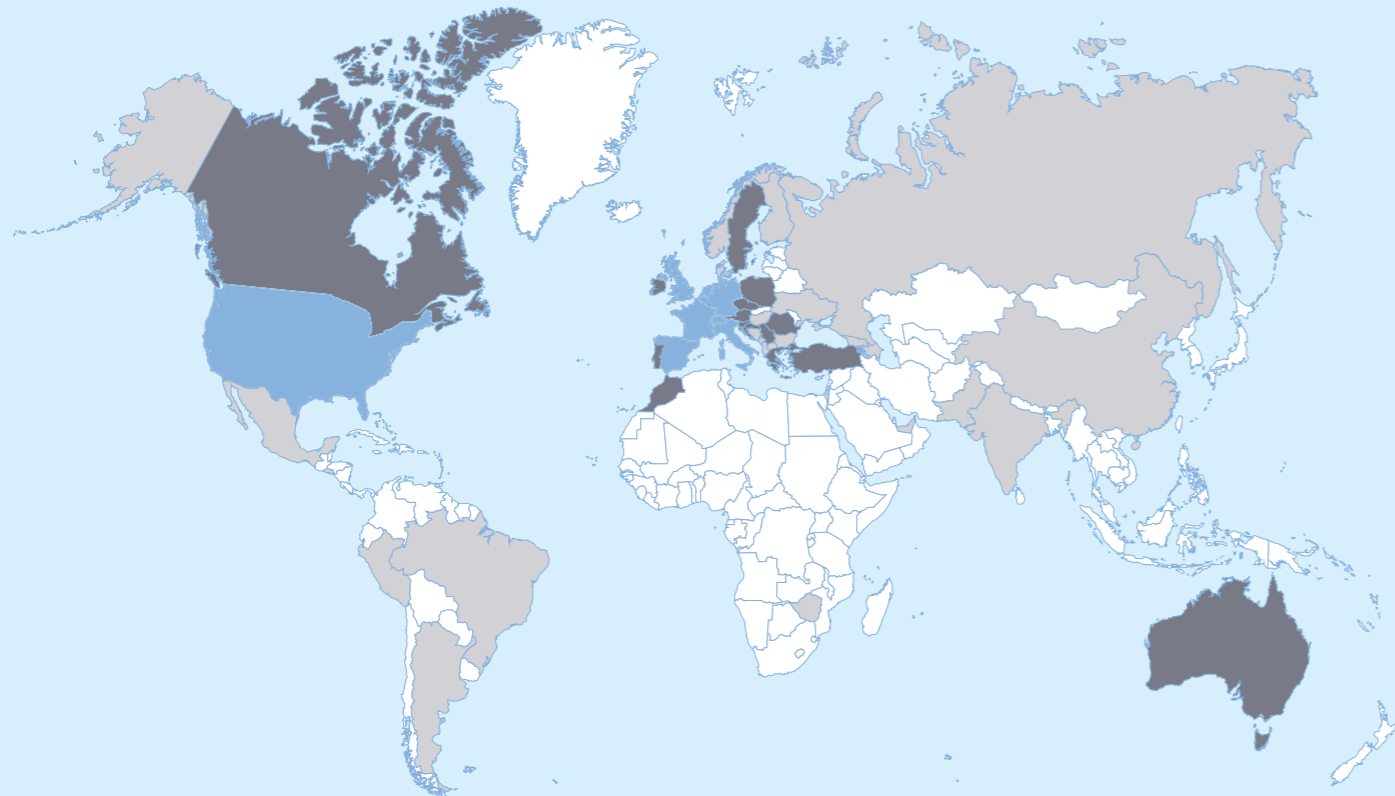
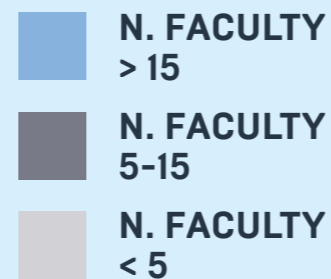
ricerche hanno riguardato il ruolo della somministrazione di analoghi dell'ormone di rilascio delle gonadotropine (GnRH) durante la chemioterapia come strategia per preservare la funzione ovarica e la fertilità nelle pazienti con tumore della mammella in fase iniziale candidate a terapia citotossica (Lambertini M et al., JAMA 2015; Ann Oncol 2015; Eur J Cancer 2017; J Clin Oncol 2018; JNCI 2022), la sicurezza della gravidanza nelle donne con pregressa diagnosi di tumore della mammella (Lambertini M et al., JNCI 2018; Cancer 2019; J Clin Oncol 2021) e le numerose problematiche nelle pazienti con tumore della mammella associato a mutazione dei geni BRCA (Lambertini M et al., Ann Oncol 2018; J Clin Oncol 2020; JAMA 2024; J Clin Oncol 2025; Blondeaux E et al., Lancet Oncol 2025).

Faculty



53

NUMERO PAESI
DI PROVENIENZA
DEI DOCENTI



Connessioni istituzionali e rete europea

Nel 2025, in occasione di diversi eventi formativi, ESO è stata accolta dalle Ambasciate italiane a Belgrado, Zagabria, Lussemburgo e Sofia. Questi momenti hanno rappresentato molto più di un supporto logistico: hanno offerto l'opportunità di portare i temi della qualità delle cure oncologiche e della formazione multidisciplinare anche in un contesto istituzionale e diplomatico.

La costruzione di una comunità europea della cura passa anche da qui. Creare connessioni significa ridurre distanze, favorire il dialogo tra sistemi sanitari e offrire opportunità formative anche nei contesti che dispongono di minori risorse. Per ESO, la formazione è uno strumento di equità e cooperazione europea.



Risposte mirate ai bisogni emergenti



Accanto alla struttura organica dell' Educational Pathway, ESO promuove iniziative formative che rispondono a esigenze specifiche di singoli centri, aree geografiche o gruppi professionali. Si tratta di programmi che non seguono necessariamente la progressione formativa del Pathway, ma che ne condividono i principi: aggiornamento scientifico rigoroso, confronto multidisciplinare, integrazione tra pratica clinica e standard europei.

Le Visiting Professorship, i corsi pratici ad alta intensità tecnica e le iniziative specialistiche rappresentano strumenti flessibili attraverso cui ESO intercetta bisogni emergenti, favorisce il trasferimento diretto di competenze e rafforza la rete europea della formazione oncologica. Anche in questi contesti, la multidisciplinarietà resta un riferimento costante: nella lettura dei casi clinici, nel confronto tra sistemi sanitari, nell'integrazione tra approccio tecnico e visione organizzativa della cura. La Visiting Professorship è uno strumento attraverso cui ESO risponde a richieste formative provenienti da singoli centri o regioni. Si tratta di un intervento costruito su misura, che mette in dialogo l'esperienza di un esperto internazionale con le priorità cliniche del contesto ospitante.

A differenza dei programmi del Pathway, la Visiting Professorship nasce dall'ascolto di un bisogno locale e si sviluppa come momento intensivo di confronto, con un forte orientamento alla discussione pratica e alla contestualizzazione delle linee guida. Per quanto riguarda i corsi pratici ad alta intensità, il Basics in Breast Cancer Surgery è un programma altamente specialistico dedicato al perfezionamento delle competenze chirurgiche nella gestione del tumore della mammella. L'iniziativa integra aggiornamento teorico e training pratico intensivo, con l'obiettivo di rafforzare la qualità dell'intervento chirurgico all'interno di un percorso di cura che considera controllo oncologico ed esiti estetico-funzionali come elementi complementari.

Visiting Professorship

Luglio 2025 Rabat, MA

Host Chair:
Dr H. Mrabti, MA

Visiting Professor:
Dr S. De Dosso, CH

Nel luglio 2025 Rabat ha ospitato la prima Visiting Professorship organizzata da ESO in Marocco, dedicata all'analisi del **trattamento del carcinoma coloretale (Dissecting the Treatment of Colorectal Cancer)**. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto diretto tra l'esperienza clinica del centro ospitante e le strategie terapeutiche più aggiornate in ambito europeo. Le sessioni hanno approfondito i principali snodi decisionali nella gestione del

tumore coloretale, dalla pianificazione terapeutica nelle diverse fasi di malattia all'integrazione tra trattamento sistemico, chirurgico e radioterapico. La discussione di casi clinici locali ha favorito l'adattamento delle raccomandazioni internazionali alla realtà organizzativa e alle risorse disponibili, rafforzando il dialogo tra professionisti e consolidando il ruolo di ESO nel trasferimento di competenze in contesti emergenti.

Basics in Breast Cancer Surgery

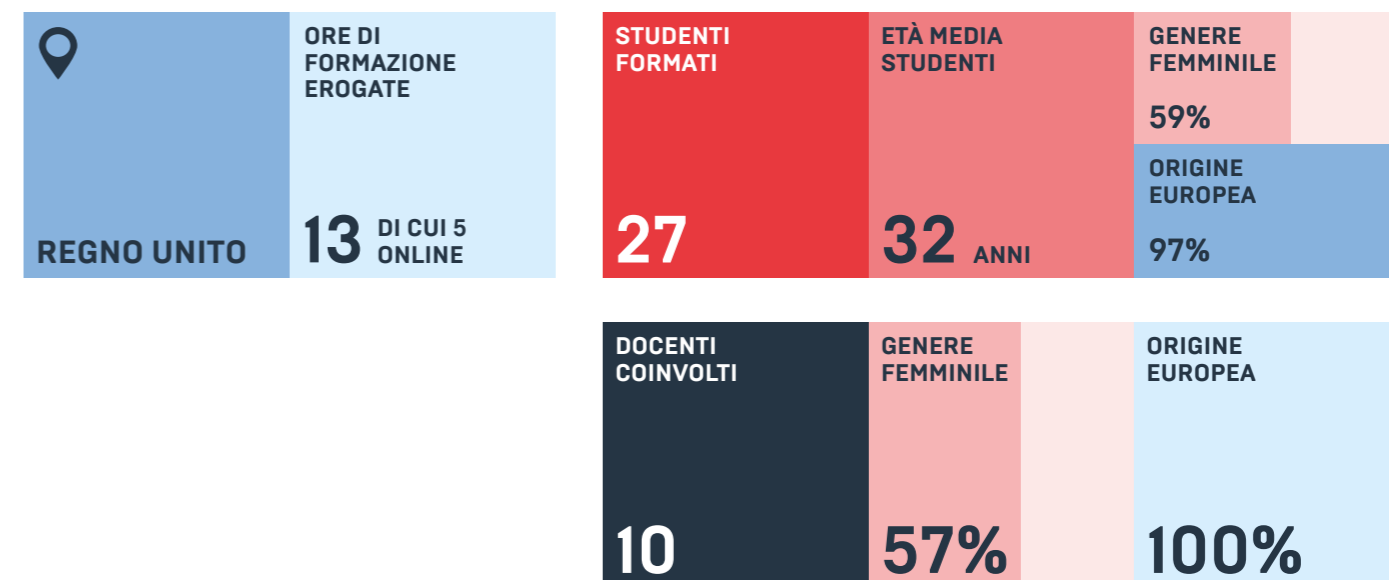
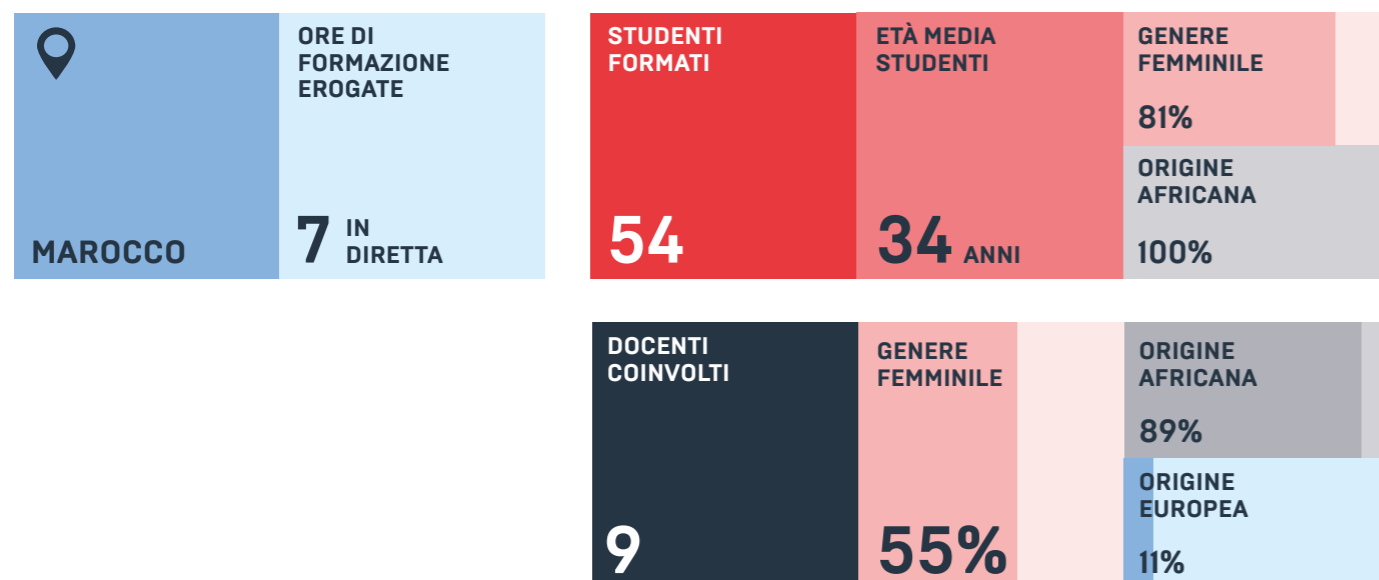
14-15 novembre 2025
Imperial College,
Londra, UK

Chair:
R. Audisio, SE/IT

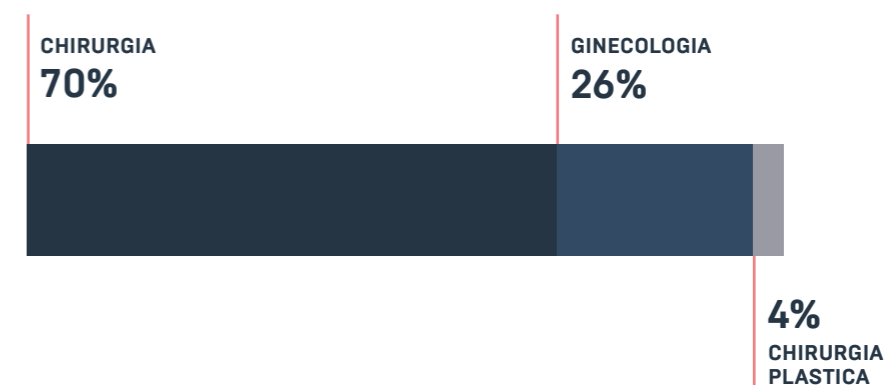
Endorsement:
ESSO

L'edizione 2025, ospitata presso l'Imperial College di Londra, ha confermato la natura altamente selettiva e tecnica del programma. Con un numero limitato di partecipanti per ciascuna giornata, il corso ha privilegiato un rapporto diretto tra faculty e discenti, favorendo un apprendimento personalizzato. Le sessioni pratiche hanno consentito ai partecipanti di eseguire direttamente le **principali procedure chirurgiche** su simulatori personalizzati,

sviluppati e supervisionati da Promeditec Innovation, mentre le sonde di localizzazione utilizzate durante le esercitazioni sono state fornite da Endomag. L'integrazione tra teoria, discussione critica e training su modello ha rafforzato la capacità dei partecipanti di trasferire immediatamente nella pratica clinica le competenze acquisite, contribuendo al miglioramento della qualità chirurgica nei centri di provenienza.



SPECIALIZZAZIONE STUDENTI



Comprehensive Online Course on Oncology Research and Clinical Trials

Nel 2025 ESO ha introdotto per la prima volta un corso interamente dedicato alla metodologia della ricerca oncologica e alla progettazione dei trial clinici. Il Comprehensive Online Course on Oncology Research and Clinical Trials nasce dalla consapevolezza che lo sviluppo delle terapie moderne dipende dalla capacità di integrare ricerca preclinica, ricerca traslazionale e

sperimentazione clinica. Biomarcatori, tecnologie di sequenziamento, modelli sperimentali e disegni innovativi di studio stanno ridefinendo l'oncologia contemporanea: comprendere l'intero percorso che conduce dall'identificazione di un target molecolare alla validazione clinica rappresenta oggi una competenza strategica.

19 e 26 settembre 2025

Modalità:
Live Online

Course Leadership:
M. Puchinskaya
A. Stathis
B. Stefanovska

L'edizione 2025 ha rappresentato un ampliamento significativo dell'offerta formativa di ESO, introducendo un **programma interamente dedicato alla metodologia della ricerca oncologica**. La scelta del formato online ha favorito una partecipazione ampia e trasversale, coinvolgendo professionisti provenienti da ambiti disciplinari diversi. Il corso ha posto al centro il percorso che conduce dalla ricerca di laboratorio alla sperimentazione clinica, evidenziando le interdipendenze tra modelli preclinici, identificazione di biomarcatori e

progettazione di studi randomizzati. Particolare attenzione è stata dedicata alla pianificazione concettuale dei trial e alla definizione degli endpoint, elementi cruciali in un contesto terapeutico in rapida evoluzione. L'elevata partecipazione e il riscontro positivo hanno confermato la rilevanza del tema e hanno portato alla programmazione di un'evoluzione del corso in formato in presenza nel 2026, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'integrazione tra comunità scientifiche tradizionalmente separate.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE ONLINE	TOTALE ISCRITTI	CHE HANNO COMPLETATO IL CORSO NEL 2025
7	646	93
ETÀ MEDIA	GENERE FEMMINILE	DOCENTI COINVOLTI
35 ANNI	60%	12

Oncology Diagnostics: From Molecule to Patient

Nel 2025 ESO ha proposto un programma formativo dedicato ai giovani oncologi con l'obiettivo di rafforzare la capacità di interpretare dati diagnostici complessi e tradurli in decisioni cliniche consapevoli. L'oncologia contemporanea richiede competenze che vanno oltre l'aggiornamento scientifico:

l'integrazione tra imaging avanzato, endoscopia, anatomia patologica e biomarcatori molecolari è oggi centrale nella definizione del percorso terapeutico. Questo corso nasce per rispondere a tale esigenza, combinando approfondimento tecnico e sviluppo di competenze decisionali e collaborative.

1 settembre e 23 ottobre 2025

Modalità:
Live Online

Chair:
L. Norton, USA
O. Postupalenko, UA
R. Sullivan, UK
N. Verovkina, USA

L'edizione 2025 ha assunto un significato particolare per la scelta di svolgere la parte residenziale a Kyiv, **in collaborazione con il Kyiv City Clinical Oncology Center**. In un contesto geopolitico complesso, il programma ha rappresentato un segnale concreto di continuità formativa e cooperazione internazionale. Il corso ha approfondito quattro ambiti chiave — diagnostica radiologica avanzata, endoscopia, patologia molecolare e processo decisionale — evidenziando come la qualità della cura

dipenda dall'interpretazione integrata di dati provenienti da fonti diverse. L'attenzione dedicata alla comunicazione e al lavoro di team ha completato il percorso, sottolineando che la precisione tecnica deve accompagnarsi a competenze relazionali e organizzative. Oltre all'aggiornamento scientifico, l'iniziativa ha favorito la costruzione di una rete tra giovani oncologi impegnati a sviluppare una visione condivisa della pratica clinica, rafforzando il dialogo tra centri europei e internazionali.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE ONLINE	ORE PRE-REGISTRATE	TOTALE ISCRITTI
14,5	10	381
ETÀ MEDIA	ORE IN DIRETTA	DOCENTI COINVOLTI
36 ANNI	4,5	22
	GENERE FEMMINILE	
	63%	

ESO Observatories

Gli ESO Observatories rappresentano un format consolidato dell'offerta formativa della Scuola, pensato per offrire una lettura prospettica degli sviluppi imminenti in ambiti oncologici ad alta evoluzione. Non si tratta di semplici aggiornamenti scientifici, ma di sessioni costruite per sintetizzare evidenze emergenti, interpretare i trend della ricerca clinica e fornire ai partecipanti un messaggio chiaro su ciò

che potrà modificare la pratica nei dodici mesi successivi. Gli Observatories si svolgono in occasione dei principali congressi internazionali, rafforzando il dialogo tra la comunità ESO e le società scientifiche di riferimento. Il confronto tra prospettive cliniche, chirurgiche e molecolari consente di integrare innovazione terapeutica e impatto organizzativo.

4 luglio 2025, Barcelona, ES

Chairs:
S. De Dosso - Bellinzona, CH
E. Van Cutsem - Leuven, BE

L'edizione 2025 del **Gastrointestinal Cancer Observatory** si è svolta a Barcellona con l'obiettivo di offrire una sintesi ragionata delle principali innovazioni attese nel trattamento del carcinoma coloretale nel corso dell'anno successivo. La sessione ha analizzato i dati clinici più recenti e le prospettive di sviluppo

terapeutico, evidenziando le aree in cui si prevedono cambiamenti significativi nella pratica clinica. L'integrazione tra aspetti medici, chirurgici e molecolari ha favorito una lettura trasversale delle innovazioni, traducendo i risultati emergenti in indicazioni operative per i professionisti presenti.

23 marzo 2025, Madrid, ES

Chairs:
Ursula Vogl - CH
Jochen Walz - FR

L'11ª edizione dell'**ESO Prostate Cancer Observatory** si è tenuta a Madrid durante il Congresso Annuale EAU, proponendo una lettura prospettica delle innovazioni previste nel campo del carcinoma prostatico. Attraverso l'analisi integrata delle evidenze più recenti e delle tendenze terapeutiche emergenti, la sessione ha

fornito ai partecipanti un quadro chiaro delle aree destinate a evolvere nei mesi successivi. L'obiettivo è stato offrire un messaggio applicabile alla pratica clinica, mettendo in evidenza le implicazioni concrete delle nuove evidenze nei percorsi di cura.



2

Una rete che cresce: College, Ambassadors e Faculty



Se il Pathway rappresenta l'architettura formativa di ESO, il College ne costituisce la dimensione relazionale. La Scuola non è soltanto un insieme di programmi: è una rete di professionisti che, nel tempo, continuano a incontrarsi, collaborare e confrontarsi.

Il College è lo spazio in cui questa rete prende forma e si consolida. Attraverso un sistema progressivo di membership, livelli e crediti formativi, accompagna i professionisti lungo il proprio percorso di crescita. Il suo valore risiede nella continuità: partecipare a più attività significa ritrovare colleghi conosciuti in un Refresher, in una Masterclass o in una Fellowship; significa trasformare contatti occasionali in relazioni professionali durature.

Nel 2025 il College ha raggiunto **480 iscritti**, con una crescita dell'**8% rispetto al 2024**, segno di una comunità sempre più partecipata e stabile. La composizione della membership evidenzia una forte presenza di professionisti nelle prime fasi della carriera: **oltre l'80% degli iscritti ha tra i 25 e i 40 anni**, con una distribuzione particolarmente significativa nelle fasce 31-35 e 36-40 anni.

Nel corso dell'anno questa comunità ha continuato a rafforzarsi attraverso momenti di incontro e collaborazione che hanno favorito il dialogo tra Paesi, discipline e generazioni, trasformando il network ESO in uno spazio di confronto professionale sempre più attivo. All'interno di questo ecosistema si colloca la Faculty, espressione diretta della comunità scientifica che anima la Scuola. I membri della Faculty partecipano alla progettazione e conduzione dei programmi formativi, contribuendo alla qualità scientifica e alla visione integrata dell'offerta didattica. Sempre più spesso tra i relatori figurano membri del College che, dopo anni di partecipazione attiva, assumono un ruolo di guida. Nel 2025 **cinque College Graduates** sono entrati a far parte della

Faculty, a testimonianza di un percorso in cui partecipazione, esperienza e responsabilità si sviluppano all'interno della stessa rete. Accanto al College opera la rete degli **Ambassadors: 31 professionisti nominati per il biennio 2025-2026**, con il compito di rappresentare ESO nei rispettivi Paesi. La rete è attiva in 28 Paesi, composta per il 78% da donne e con un'età media di **39 anni**.

Gli Ambassadors svolgono un ruolo di collegamento tra la Scuola e i contesti nazionali: partecipano a congressi locali, promuovono le attività ESO, facilitano il dialogo con società scientifiche e programmi di specializzazione, raccolgono bisogni educativi e diffondono opportunità formative.

Nel 2025 la loro presenza è stata costante attraverso incontri istituzionali, interventi pubblici, contributi editoriali e partecipazione a congressi internazionali. Hanno inoltre contribuito alla mappatura dei centri oncologici emergenti nell'Europa meridionale e orientale. Un incontro in presenza ha rafforzato ulteriormente la coesione della rete e favorito un confronto strutturato su comunicazione, sviluppo del College e priorità educative nei diversi Paesi.

College, Faculty e Ambassadors rappresentano tre dimensioni della stessa comunità: una rete che cresce attraverso scambi continui, responsabilità condivise e progressiva assunzione di ruoli. La **College Convention di Budapest** ha rappresentato il momento in cui questa dimensione è diventata più visibile: uno spazio in cui formazione, networking e progettualità comune si sono intrecciati in modo concreto.

College Convention 2025: la rete che diventa comunità



La College Convention 2025 ha rappresentato uno dei momenti più significativi dell'anno per la comunità ESO. Per tre giorni, a Budapest, oltre cento membri del College si sono ritrovati per condividere esperienze, rafforzare legami professionali e riflettere insieme sul proprio ruolo nell'evoluzione dell'oncologia europea. La Convention nasce come **spazio di relazione** prima ancora che come appuntamento formativo. La sua struttura – articolata in momenti plenari, workshop tematici e attività in piccoli gruppi – ha favorito un confronto diretto tra generazioni, discipline e contesti nazionali differenti. Il programma completo dell'edizione 2025 restituisce la ricchezza dei contenuti e la varietà delle prospettive coinvolte. L'apertura dei lavori ha posto al centro il tema del networking come leva di crescita professionale. Il dialogo tra leadership scientifica e giovani

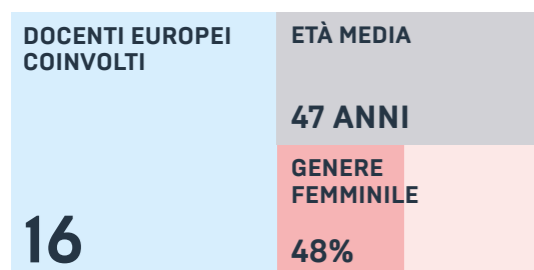
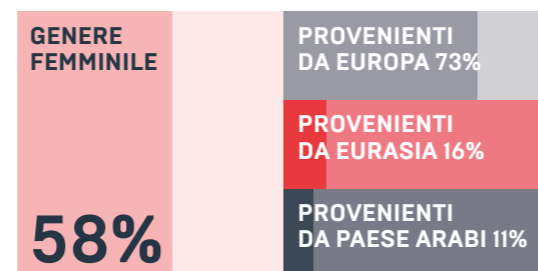
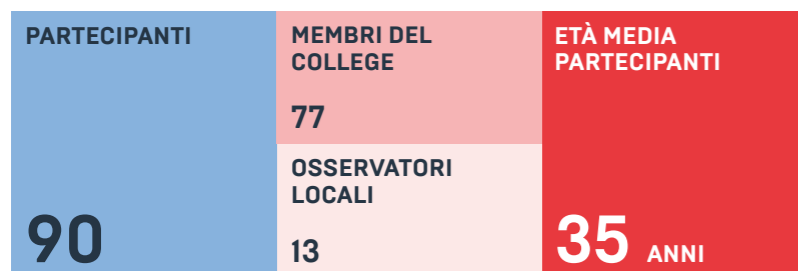
membri del College ha messo in evidenza come la costruzione di una carriera in oncologia sia strettamente legata alla **qualità delle relazioni**, alla capacità di assumere responsabilità e alla disponibilità a collaborare oltre i confini nazionali. Le sessioni successive hanno trasformato l'incontro in un **laboratorio di orientamento e sviluppo**. I workshop hanno offerto strumenti concreti per affrontare passaggi cruciali del percorso professionale, dalla leadership clinica alla ricerca, dalla fellowship internazionale alla mentorship. Il confronto tra pari e con docenti di esperienza ha dato concretezza ai temi trattati, generando scambi operativi e prospettive condivise. L'interazione con l'istituto ospitante ha aggiunto una dimensione organizzativa alla riflessione, permettendo di osservare da vicino modelli di integrazione tra assistenza e ricerca. In questo modo **la formazione si è intrecciata**





con la comprensione dei sistemi e delle scelte strutturali che sostengono la qualità della cura. Anche i momenti informali hanno avuto un ruolo centrale. Attività conviviali e iniziative partecipative hanno consolidato le connessioni tra i membri, favorendo un clima di fiducia che spesso rappresenta il punto di partenza di collaborazioni future. In questo contesto, momenti come l'**OncoQuiz** - vissuto con entusiasmo, partecipazione attiva e un forte spirito di squadra - hanno portato energia e leggerezza all'esperienza, trasformando la condivisione delle conoscenze in un'occasione di gioco, coinvolgimento e divertimento collettivo. Allo stesso modo, la **cena sul Danubio** ha rappresentato uno dei momenti più memorabili della Convention: un tempo al di fuori delle sessioni, in cui relazioni professionali si sono intrecciate

a conversazioni spontanee, risate e momenti di autentica convivialità. In questi spazi, la community ESO si è espressa nella sua dimensione più viva, rafforzando legami in modo naturale e rendendo l'esperienza non solo formativa, ma anche profondamente piacevole e condivisa. La partecipazione significativa di professionisti provenienti da Paesi meno rappresentati nei grandi congressi europei ha rafforzato il carattere inclusivo dell'iniziativa. La Convention ha offerto un ambiente in cui ogni esperienza ha trovato spazio e ascolto, contribuendo a rendere la rete del College più ampia e più consapevole. A Budapest, la rete ha assunto una forma concreta: una comunità capace di condividere responsabilità, idee e visione, e di trasformare il confronto in crescita collettiva.



VALUTAZIONE DELLA CONVENTION TRAMITE SURVEY

RISPOSTE FORNITE DA 55 PARTECIPANTI SU 90

VALUTAZIONE ESPERIENZA

95%

Eccellente

VALUTAZIONE CONTENUTO

91%

Molto rilevante

VALUTAZIONE NETWORKING

96%

Afferma di aver allargato il proprio network

VALUTAZIONE SVILUPPO PROFESSIONALE

92%

Ritiene che l'evento sia stato utile per la propria professione

VALUTAZIONE ASPETTATIVE

95%

Parteciperebbe a un'altra ESO College Convention



UN'ESPERIENZA DI ENERGIA COLLETTIVA

Intervista a Amil Družić

Medico specializzando
in Oncologia e Radioterapia
Young Cancer Professional
– European Cancer Organisation
ECAC Youth Ambassador
per Bosnia ed Erzegovina

La College Convention di Budapest è stata uno dei momenti centrali della vita del College nel 2025. Che esperienza è stata per lei?

È stata prima di tutto un'esperienza di energia collettiva. Ho percepito una forza che nasceva dall'incontro tra persone provenienti da specialità, Paesi e contesti molto diversi, ma unite dalla stessa volontà di costruire qualcosa insieme. Non è stato solo un evento formativo. È stato uno spazio in cui far emergere idee, nuove direzioni e possibili collaborazioni. Guardando quel gruppo ho pensato: da qui può nascere qualcosa di importante e duraturo.

Cosa l'ha colpita maggiormente del programma?

Mi ha colpito la presenza di Paesi che solitamente sono meno rappresentati nelle grandi società oncologiche europee. A Budapest ho visto un terreno comune, uno spazio realmente inclusivo in cui ogni voce poteva contribuire. Il roundtable con figure come Alberto Costa e altri leader internazionali ha mostrato una dimensione strategica molto forte. Allo stesso tempo, momenti come l'OncoQuiz o il lavoro nei gruppi al National Institute of Oncology hanno creato connessione reale tra noi. È stata proprio questa combinazione tra visione alta e interazione concreta a rendere la Convention speciale.

In che modo la Convention riflette il valore della community ESO?

ESO è una community perché crea connessioni che continuano nel tempo. Ogni volta che partecipi a un refresher, a una masterclass o a un corso, ritrovi persone conosciute in precedenza. Dopo alcuni eventi non sono più solo colleghi: diventano amici. La Convention ha reso visibile questa rete: più di cento persone con competenze diverse ma con un flusso di energia comune. È stato il momento in cui ho percepito davvero che ESO non è solo una piattaforma formativa, ma una comunità.

Può fare un esempio concreto di una connessione nata grazie a ESO?

Ho conosciuto il dottor Enes Erol di Istanbul durante le attività ESO. Oggi siamo in contatto quasi quotidiano, non solo per l'oncologia ma anche a livello personale. Nel 2025 è stato invitato a Sarajevo come relatore al nostro principale congresso oncologico. Questo dimostra che le relazioni costruite in ESO hanno un impatto reale sulla pratica clinica e sulla crescita professionale.

Il suo percorso con ESO è iniziato prima della Convention. Come è arrivato a Budapest?

Il mio primo contatto con l'ESO è stato nel 2022 durante il Corso di Aggiornamento sul carcinoma colorettole a Sarajevo, un'iniziativa fortemente sostenuta dal nostro Direttore di Clinica, il Prof. Dr. Semir Bešlija, e un grande esempio del legame di lunga data tra la nostra Clinica di Oncologia e

l'ESO. Da giovane specializzando, prendere parte a un evento formativo europeo con esperti internazionali è stato un momento decisivo: ha aperto una porta verso la più ampia comunità oncologica europea. Da lì mi sono unito al College, ho seguito il Pathway e ho proseguito con masterclass e corsi online. Il programma di mentorship con il Professor Filipe Calvo è stato un punto di svolta fondamentale, aiutandomi a definire il mio percorso clinico e accademico, partendo da una solida base in oncologia gastrointestinale e guidandomi poi verso un percorso professionale più mirato. Più recentemente, questo percorso si è evoluto naturalmente verso l'oncologia testa-collo. La mia visita all'INT e l'opportunità di lavorare accanto al Dr. Alessandro Iacovelli hanno portato questa direzione nella pratica clinica reale, traducendo mentorship e formazione nelle decisioni quotidiane e rafforzando l'ambito su cui desidero costruire il mio futuro professionale. Arrivare a Budapest è stato il risultato naturale di questo percorso.

Guardando al futuro, quale pensa sia l'eredità della Convention di Budapest?

Budapest ha dimostrato che esiste una generazione di giovani oncologi pronta a contribuire attivamente. Non solo ad apprendere, ma a costruire. Se dovessi descrivere ESO in una frase, direi che è un hub di conoscenza e collaborazione: una porta aperta verso la comunità oncologica internazionale, dove puoi crescere senza dover lasciare il tuo Paese, ma restando connesso al mondo.



Amil Družić è medico e specializzando in oncologia e radioterapia presso il Centro Clinico Universitario di Sarajevo. È coinvolto in attività clinica e di ricerca in ambito oncologico, con particolare interesse per la radioterapia, la prevenzione oncologica e la sanità pubblica. Parallelamente alla formazione specialistica, è Young Cancer Professional presso la European Cancer Organisation (ECO) e partecipa a progetti di ricerca internazionali come sub-investigator, tra cui l'International Watch & Wait Database (IWWD) e il registro EUMelaReg. È inoltre ambasciatore per il Codice Europeo contro il Cancro (ECAC) in Bosnia ed Erzegovina, dove promuove attivamente iniziative di prevenzione e sensibilizzazione oncologica, ed è coinvolto nello sviluppo e nella diffusione di programmi educativi rivolti alla popolazione.

Il suo percorso formativo include un dottorato di ricerca in scienze biomediche e numerosi programmi internazionali in oncologia e radioterapia (ESO, ESTRO), a testimonianza del suo impegno nella formazione continua e nella collaborazione internazionale.

College

480

ISCRITTI
NEL 2025

+8%

RISPETTO
AL 2024

60%

GENERE
FEMMINILE

SUDDIVISIONE
DEGLI ISCRITTI
NELLE SEGUENTI
CLASSI DI LIVELLO*:

41%

STUDENT

37%

FELLOW

21%

GRADUATE

*A tutti i partecipanti al college sono riconosciuti da ESO dei crediti in base al grado di partecipazione, ingaggio e coinvolgimento dimostrato verso le attività formative e di crescita professionale. Sulla base dei crediti accumulati gli studenti sono contraddistinti con "classi di livello" crescenti (da Student a Graduate) che a loro volta determinano il tipo di benefit che ciascuno può ottenere dal College.

ETÀ DEGLI
ISCRITTI
PER FASCE:

< 25 ANNI:
1%

25-30 ANNI:
23%

31-35 ANNI:
29%

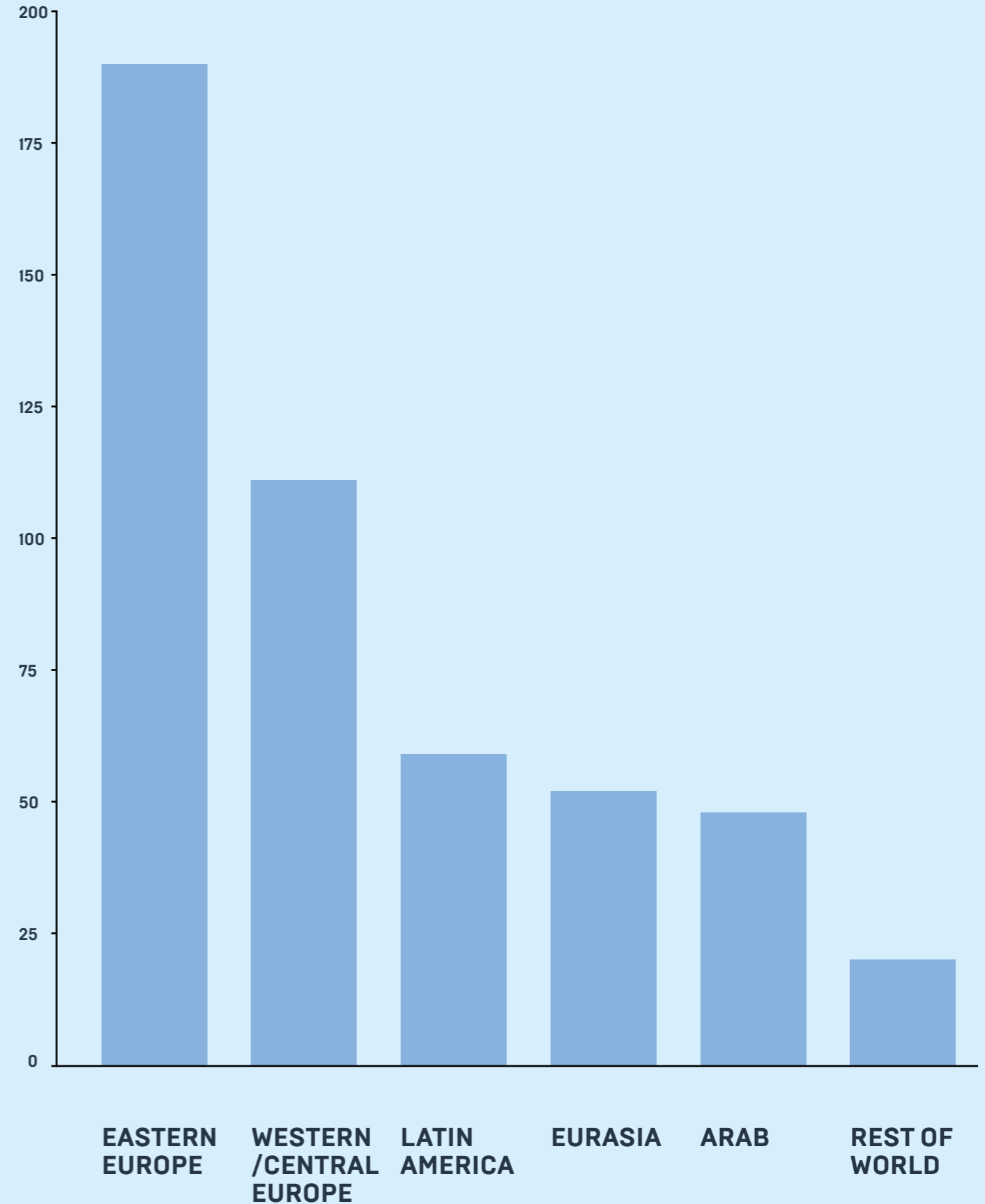
36-40 ANNI:
29%

40-45 ANNI:
12%

46-50 ANNI:
4%

> 50 ANNI:
2%

AREE DI PROVENIENZA DEI COLLEGE MEMBERS



Intervista a Fatjona Kraja

Oncologa clinica
Faculty ESO
Ambasciatrice ESCO per l'Albania

Oncologa clinica e docente universitaria in Albania, Fatjona Kraja ha vissuto ogni fase del percorso con ESO: dai primi corsi durante la specializzazione al programma CTC, fino all'ingresso nella Faculty ESO nel 2025. Il suo cammino dimostra come una rete internazionale possa accompagnare una carriera nel tempo, trasformando formazione e collaborazione in responsabilità.

Il suo percorso con ESO è iniziato molti anni fa. Cosa l'ha convinta a restare nella community nel tempo?

All'inizio mi sono avvicinata a ESO per le opportunità formative. Con il tempo ho capito che stavo entrando in una comunità. ESO non ha solo ampliato le mie conoscenze cliniche. Ha cambiato il mio modo di lavorare e insegnare. Ogni corso e programma mi ha messo in contatto con colleghi con cui ho continuato a confrontarmi anche dopo l'evento. La continuità delle relazioni è ciò che mi ha fatto restare.

In che modo questa rete ha influenzato concretamente la sua carriera?

Il programma CTC è stato un punto di svolta. Trascorrere sei mesi in un centro di eccellenza permette di osservare modelli clinici e organizzativi diversi, ma soprattutto di costruire relazioni professionali che continuano nel tempo. ESO mi ha dato accesso a conoscenze che semplicemente non erano disponibili nel mio contesto formativo locale. Dopo la mia esperienza presso l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano, Italia, ho potuto riportare nuove competenze in Albania e implementare per la prima volta l'IMRT-SIB per il carcinoma della prostata. Non è stato solo un trasferimento tecnico, ma il risultato di un dialogo continuo con colleghi internazionali e della rete costruita attraverso ESO. Ancora oggi mantengo contatti professionali che mi permettono di discutere casi complessi e aggiornamenti clinici.

Oltre all'aspetto clinico, quali opportunità di crescita ha trovato nella community ESO?

La mentorship è stato fondamentale — non solo per la ricerca, ma anche come guida in un momento in cui avevo bisogno di definire il mio orientamento professionale. Successivamente, il Certificate of Advanced Studies nei tumori gastrointestinali mi ha permesso di consolidare una specializzazione che oggi è centrale nella mia attività clinica e accademica. Ogni passo

era collegato al precedente. Non si è trattato di esperienze isolate, ma di parti di un percorso costruito nel tempo all'interno della stessa rete. Dal punto di vista clinico, ESO ha affinato la mia competenza nei tumori della mammella, gastrointestinali e genitourinari e ha rafforzato la mia base in radioterapia e oncologia multidisciplinare. Dal punto di vista accademico, ESO ha sostenuto la mia evoluzione da specializzanda a docente. Professionalmente, ha aperto porte a collaborazioni internazionali, ruoli di leadership e ora all'onore di far parte della Faculty ESO.

Nel 2025 è entrata nella faculty ESO. Che significato ha questo passaggio?

Per me rappresenta una naturale continuità. Sono entrata in ESO come studentessa, poi come mentore e successivamente come membro attivo della comunità. Diventare Faculty significa contribuire alla formazione di altri giovani oncologi all'interno della stessa rete che ha sostenuto la mia crescita. È una transizione che dimostra come la comunità non sia statica: evolve, integra nuove generazioni e valorizza chi sceglie di restituire ciò che ha ricevuto. Entrare nella Faculty è stato come chiudere un cerchio — da studentessa a mentore, fino a docente.

Oggi è anche Ambassador per l'Albania. In che modo questo ruolo rafforza la dimensione di rete nel suo Paese?

Fatjona Kraja è un'oncologa clinica e docente di oncologia presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Medicina di Tirana e, dal 2014, lavora presso la Clinica Universitaria di Oncologia del Centro Ospedaliero Universitario "Madre Teresa" di Tirana, combinando attività clinica, didattica e ricerca. Ha conseguito il dottorato di ricerca (PhD) nel 2020 e ha seguito un'ampia formazione internazionale e programmi di fellowship presso importanti centri oncologici in Europa e negli Stati Uniti, supportati da ESO, ESMO, IAEA, dal Programma Fulbright e dall'UE Horizon 2020, sviluppando competenze avanzate nelle tecniche di radioterapia oncologica, tra cui SBRT, radioterapia adattativa, re-irradiazione e radiobiologia. Dal 2025 è membro della faculty della European School of Oncology ed è attivamente coinvolta in iniziative della Commissione

Come docente universitaria posso integrare i programmi ESO nella formazione dei miei specializzandi. Negli ultimi anni, il numero di candidature dall'Albania è aumentato in modo significativo. L'obiettivo è creare un collegamento stabile tra il nostro sistema formativo nazionale e la rete europea. Se vogliamo garantire ai pazienti lo stesso livello di trattamento, dobbiamo offrire ai professionisti lo stesso livello di formazione e scambio internazionale. La rete ESO rende possibile questo scambio continuo. La nomina ad Ambasciatrice ESO per l'Albania per il 2025-2026 nasce direttamente da questa esperienza e riflette l'investimento di ESO nel mio potenziale di servizio alla regione.

Cosa direbbe a un giovane oncologo che si affaccia oggi alla professione?

Che la formazione è essenziale, ma non basta. Serve anche una comunità. Una comunità in cui poter scambiare idee, chiedere consigli e condividere progetti. La crescita professionale avviene attraverso le persone. ESO offre questo: una rete che ti sostiene nel tempo e trasforma la formazione in collaborazione.

Se dovesse descrivere ESO in una frase?

ESO è una comunità che ti guida nella costruzione della tua carriera e ti offre le relazioni necessarie per crescere e restituire valore agli altri.



Europea e in reti di ricerca internazionali quali ESTRO, EORTC e COST Actions. La sua attività di ricerca si concentra sull'epidemiologia dei tumori, sugli esiti della radioterapia, sulla tossicità e sulla qualità della vita dei pazienti oncologici, ed è parte del primo progetto nazionale albanese sulla qualità della vita (QoL) nei pazienti oncologici. È autrice di oltre 25 pubblicazioni sottoposte a revisione tra pari e ha presentato più di 70 contributi scientifici a livello nazionale e internazionale, a testimonianza del suo impegno nel promuovere cure oncologiche di alta qualità e la formazione in oncologia sia a livello nazionale che internazionale. Nel 2026 è stata eletta nel Consiglio degli Alumni Albanesi-Statunitensi (AUSA), contribuendo alla promozione della collaborazione internazionale, dell'istruzione e dell'impegno civico.

Ambassadors



31

TOTALE ESO
AMBASSADORS
NEL 2025

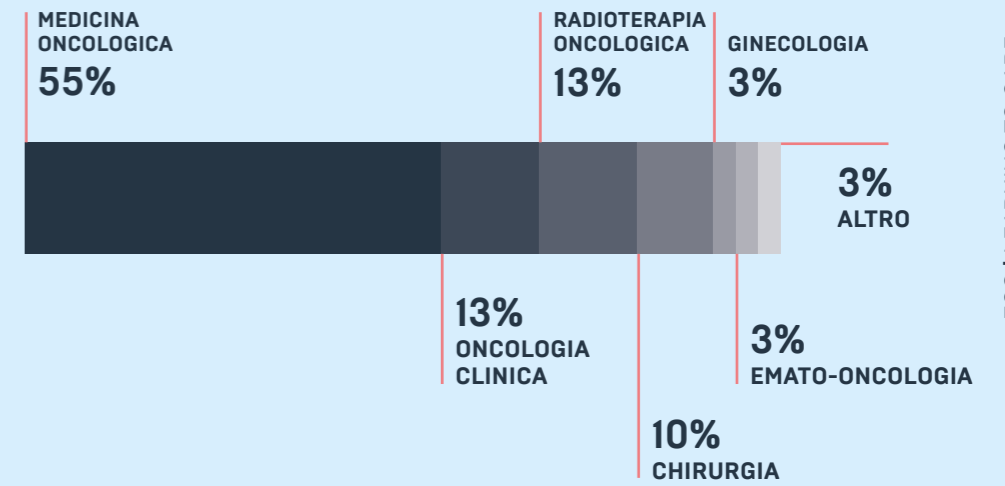
39
ANNI

ETÀ MEDIA

78%

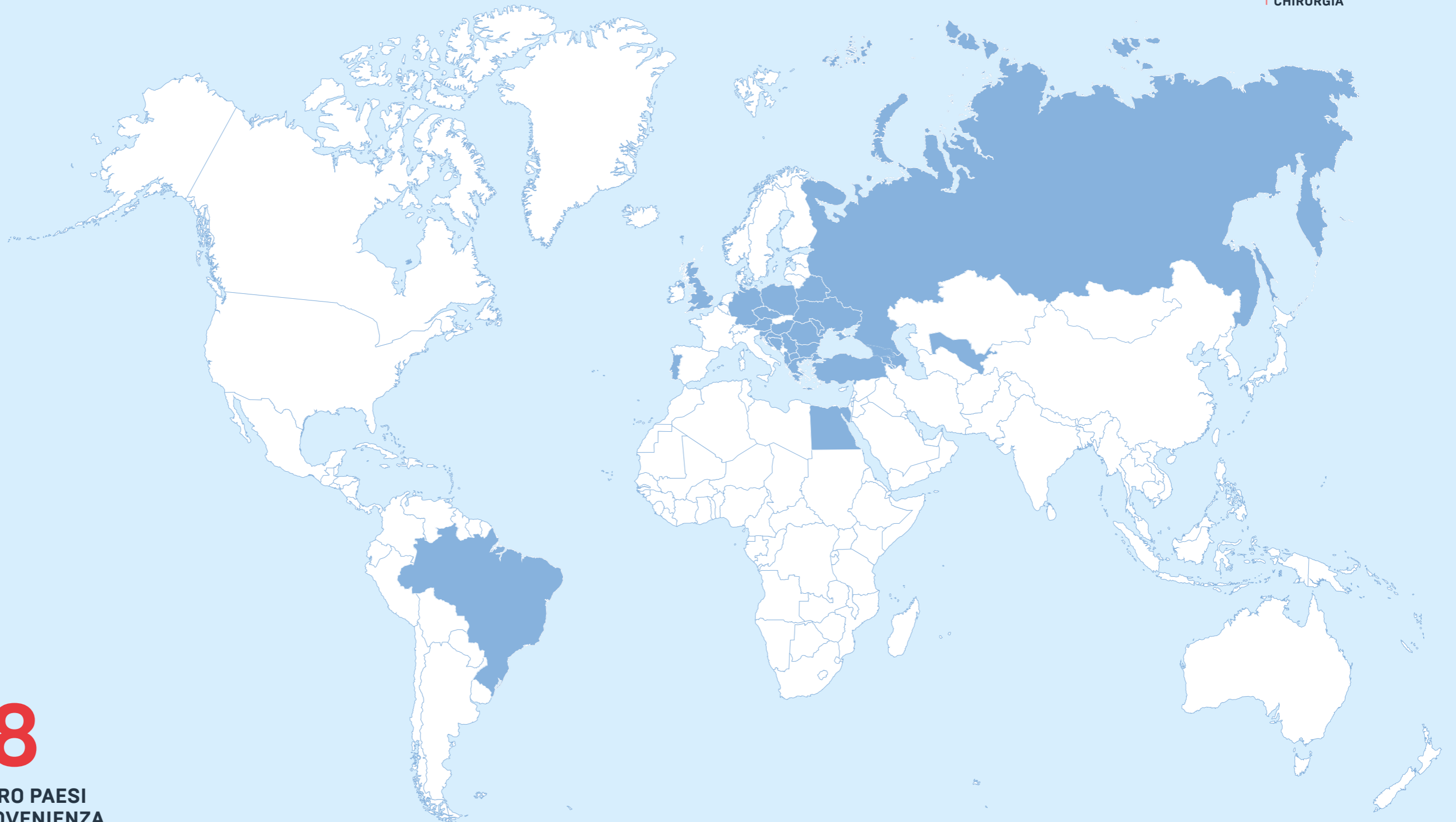
GENERE
FEMMINILE

CON 7
SPECIALIZZAZIONI
DIVERSE, DI CUI:



28

NUMERO PAESI
DI PROVENIENZA



3

Organizzazione e governance



Cosa significa lavorare per la qualità

ESO si distingue per autorevolezza e credibilità grazie al binomio tra eccellenza scientifica e una struttura organizzativa trasparente, che pone l'indipendenza al centro della propria governance.

Nel 2025 al fine di rendere ancora più chiara la propria struttura e i servizi offerti, oltre a pubblicare il primo Annual Report, ESO ha anche investito nello sviluppo di un **nuovo sito internet** che riunisse le piattaforme pre-esistenti (es. E-ESO, Esco) all'interno di un unico ambiente.

Con l'obiettivo di consolidare la propria struttura organizzativa e garantire che l'eccellenza della sua missione educativa sia supportata da processi gestionali rigorosi e trasparenti, ESO nel 2025 ha iniziato inoltre il percorso per l'ottenimento della **certificazione ISO9001**, standard internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ). Tale certificazione agisce come un vero e proprio framework di gestione che spinge la governance verso un modello più solido, trasparente e resiliente dove gli obiettivi sono chiari, i rischi sono calcolati e il miglioramento continuo è un obbligo procedurale. La ISO 9001 amplia tra le altre cose l'orizzonte decisionale, includendo tra le variabili da monitorare anche le necessità di dipendenti, fornitori e partner, migliorando la reputazione e la sostenibilità a lungo termine.

In questo ambito, ESO ha pubblicato nel 2025 una propria Policy aziendale, dove ha identificato i seguenti 9 obiettivi che guidano il proprio operato:

- Comprendere e rispondere alle esigenze e alle **aspettative dei propri stakeholder**;
- Garantire la conformità ai requisiti normativi, contrattuali e volontari, con particolare riferimento alle **normative CME** (Continuing Medical Education) e alle migliori pratiche nella formazione sanitaria;
- Progettare, organizzare e fornire attività di formazione in linea con la propria visione e missione;
- Promuovere l'adozione di un approccio basato sui processi, supportato da un'adeguata valutazione dei rischi e delle opportunità, per garantire un **sistema solido e sostenibile** orientato al miglioramento continuo;
- Definire **obiettivi misurabili di qualità ed efficacia formativa** coerenti con la missione istituzionale, monitorando i risultati attraverso indicatori chiave di prestazione, feedback dei partecipanti e audit interni;
- Garantire la leadership da parte della direzione e l'impegno di tutto il personale nel sostenere la politica, promuovendo una cultura basata sulla responsabilità, la collaborazione, la competenza e lo sviluppo continuo;
- Rafforzare il ruolo del direttore scientifico e del comitato scientifico, garantendo l'**indipendenza nella definizione degli obiettivi** e dei contenuti formativi e l'assenza di conflitti di interesse;
- **Investire nel miglioramento continuo** del Sistema di Gestione della Qualità attraverso azioni correttive, revisioni periodiche, aggiornamenti della documentazione e il coinvolgimento attivo di tutte le risorse umane;
- Promuovere la soddisfazione degli studenti e di tutte le parti interessate attraverso un **sistema strutturato** per la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle informazioni al fine di migliorare l'offerta formativa.

Centri decisionali

BOARD OF DIRECTORS

Il **Board of Directors** ha il compito di definire i valori, gli obiettivi e le strategie di ESO, così come di approvare il budget e il bilancio annuale. Il Board si incontra 2 volte l'anno e nel 2025 è stato composto da 11 membri, tra cui il Presidente di ESO Fedele Gubitosi, e 3 revisori esterni per la revisione contabile e del bilancio di esercizio.

ADVISORY BOARD

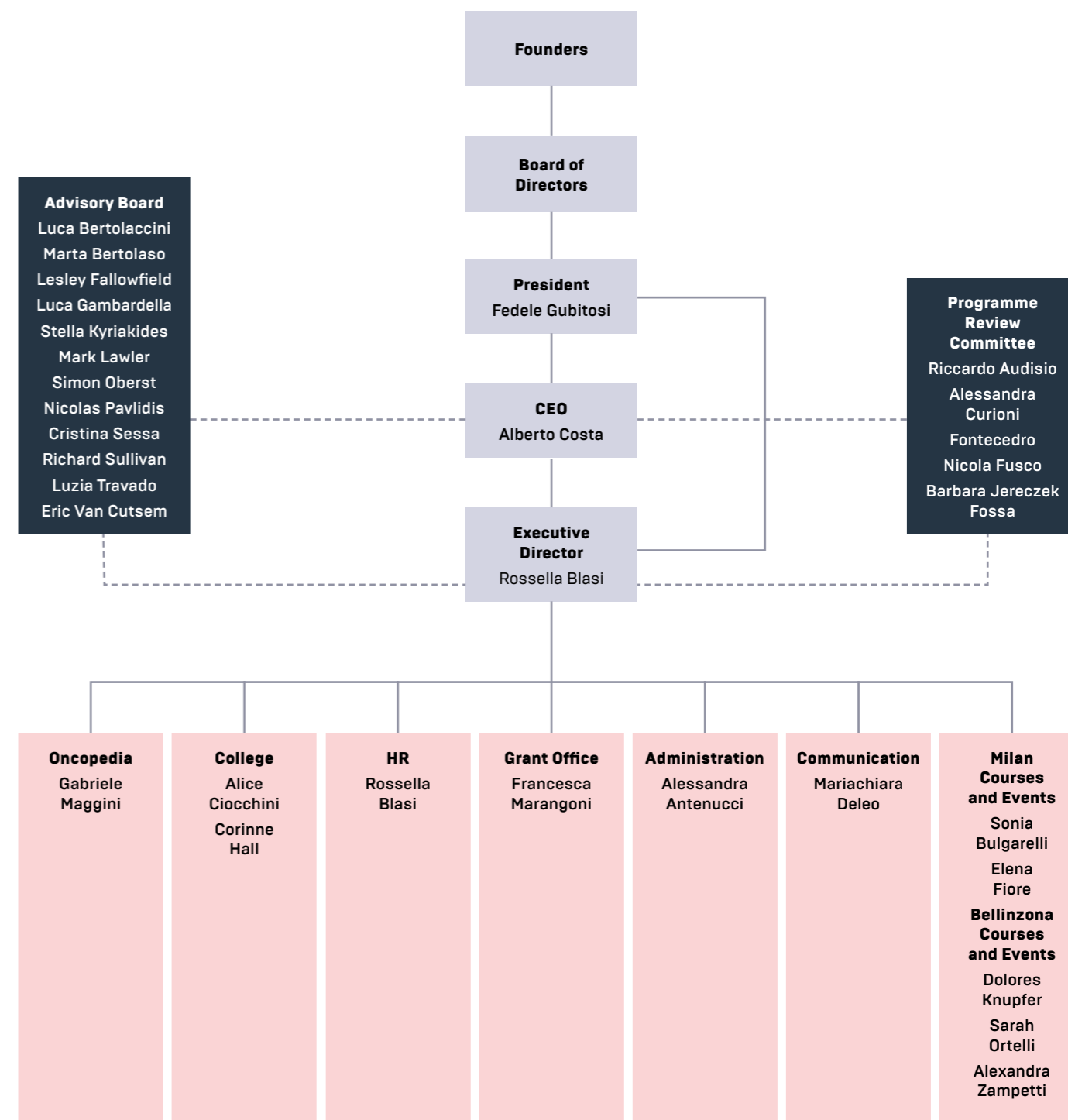
L'**Advisory Board** ha il compito di approvare il piano strategico triennale, così come di contribuire allo sviluppo e all'evoluzione dell'attività formativa. Nel 2025 è stato elaborato il nuovo **piano strategico 2026-2028 di ESO** che mira a consolidare la propria leadership nell'educazione oncologica attraverso una trasformazione digitale e accademica. L'integrazione di tecnologie avanzate (IA) e metodologie di Distance Learning d'eccellenza si fonde con un approccio olistico e umanizzato, volto a tutelare il benessere del professionista e del paziente. Il rafforzamento dei network multidisciplinari e il riconoscimento formale dei titoli (Master/CME) completano un percorso volto a generare un impatto tangibile sulla carriera dei professionisti e sull'intera comunità oncologica globale. L'Advisory Board si riunisce 2 volte all'anno (una in presenza e una online) e nel 2025 è stato composto da 14 membri, tra cui il Presidente Nicholas Pavlidis Ioannina e la nuova Co-Chair, Stella Kyriakides.

PROGRAMME REVIEW COMMITTEE

Precedentemente chiamato Multidisciplinary Scientific Committee, ha come obiettivo principale quello di orientare il cammino della Scuola, supervisionando la validità dell'offerta formativa e la qualità dei percorsi. Nel 2025 il comitato si è incontrato 2 volte al fine di analizzare e approvare i programmi definiti dal Pathway, così come per identificare come il comitato può supportare al meglio l'attività della Scuola in futuro. Dal 2026 è previsto infatti che il Programme Review Committee si incontri esclusivamente all'inizio dell'anno al fine di identificare le location per i corsi dell'anno successivo e la relativa leadership.

Organigramma

L'architettura decisionale di ESO è strutturata per supportare una missione educativa Europea e, come delineato dall'organigramma ufficiale, la **Governance** si snoda su tre centri decisionali chiave:



Il cuore di ESO



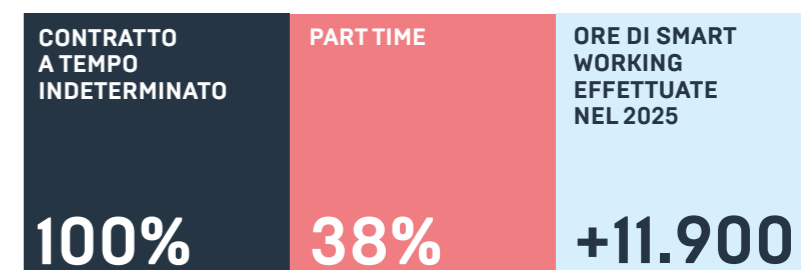
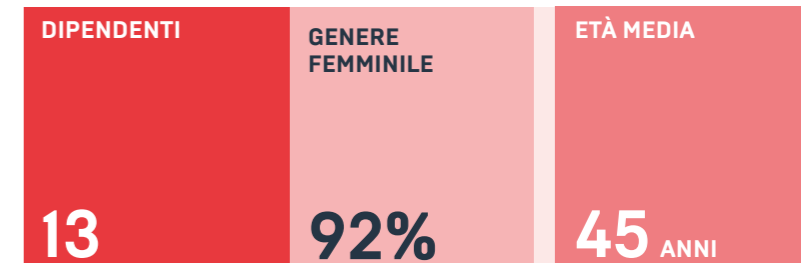
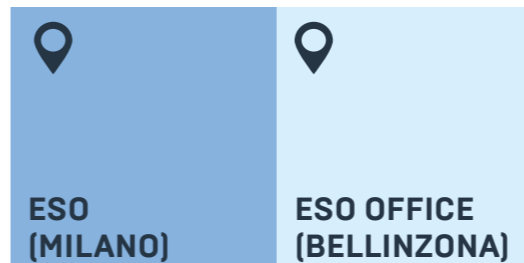
L'eccellenza formativa di ESO nasce dalla dedizione profonda dei propri collaboratori, che operano ogni giorno con estrema cura per sostenere e far progredire la comunità oncologica internazionale.

Questo impegno si traduce in un'attenzione costante verso ogni singolo interlocutore: dalla vicinanza agli studenti nel loro percorso di crescita, alla sinergia con la faculty e i partner strategici.

La stabilità della squadra, interamente assunta con contratti a tempo indeterminato, è il pilastro su cui è costruita l'identità di ESO. La profonda conoscenza del network, maturata in anni di collaborazione costante, permette di coltivare relazioni consolidate che garantiscono la massima efficacia formativa e umana per tutti gli stakeholder. Tale continuità è alimentata dall'ascolto costante dei bisogni di flessibilità

della squadra: ESO assicura infatti modalità di smart working e part-time, nella convinzione che un ambiente attento alle necessità personali sia il presupposto fondamentale per il mantenimento di elevati standard qualitativi.

Le attività della Scuola sono coordinate da due entità operative, ESO ed ESO Office, con sedi rispettivamente a Milano (Italia) e Bellinzona (Svizzera). L'organico complessivo conta un totale di **13 dipendenti**, per la maggioranza donne di origine europea e con un'età media di 45 anni, accomunate da una sensibilità unica nel trasformare il lavoro quotidiano in un valore condiviso.





Al fine di assicurare un servizio di massima qualità a medici e infermieri, ESO tutela rigorosamente la propria **indipendenza dall'industria farmaceutica**, ponendola come pilastro strategico della propria missione educativa. Le attività di ESO sono sostenute finanziariamente dalle donazioni, erogate ad ESO dalle relative fondazioni FFO (Fondazione per la formazione oncologica) e ESOF (ESO Foundation) e dai finanziamenti europei. A partire dal 2022, ESO si è aggiudicata **quattro finanziamenti nell'ambito dei programmi di ricerca e formazione dell'Unione Europea**, raggiungendo un valore totale di risorse ottenute pari a **1.372.000 Euro** per il biennio 2024-2025.

Di seguito sono descritti i progetti Europei attivi nel 2025 e i risultati raggiunti:

1. **Comprehensive Cancer Infrastructure for the European Union (CCI4EU)**: progetto orientato a sostenere gli Stati membri e i Paesi associati nello sviluppo o nel miglioramento delle infrastrutture oncologiche esistenti o future, promuovendo l'innovazione della ricerca e lo sviluppo di capacità digitali nella cura del cancro. Il progetto, della durata di 3 anni e iniziato nel 2023, conta 54

partner provenienti da 27 Stati membri europei e 5 Paesi associati che lavorano insieme per sviluppare raccomandazioni su come strutturare futuri progetti di capacity building e su come sviluppare e scalare infrastrutture oncologiche nazionali/regionali. Nell'ambito di questo progetto, oltre che alla realizzazione di attività di coordinamento e sviluppo, ESO ha il compito di organizzare numerosi corsi di formazione. Nel 2025 grazie ai finanziamenti ottenuti con questo bando europeo ESO ha potuto organizzare **2 conferenze** in presenza e **8 corsi di formazione online**, che hanno permesso di rilasciare **462 certificati di formazione**.

2. **INTERACT-EUROPE 100**: progetto che mira a fornire ai professionisti del settore oncologico le conoscenze essenziali attraverso un programma di formazione interspecialistica sul cancro (ISCT) in 100 centri oncologici in tutta Europa tra dicembre 2023 e novembre 2026. È cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma EU4Health 2021-2027, come parte del Piano europeo per la lotta contro il cancro, e coinvolge 38 organizzazioni partner di 15 Paesi europei. Nell'ambito di questo progetto ESO è chiamata ad effettuare tra le altre cose, corsi di formazione interspecialistica sul cancro e corsi per formatori. Nel 2025 grazie a questi fondi ESO ha organizzato **8 corsi "Train-the-Trainers"** ed ha **formato 293 professionisti**.

3. **Mobility 2 Improve Clinical Oncology Skills (M2ICOS)**: borsa di mobilità per finanziare la partecipazione di 24 medici a tirocini della

durata di 3-6 mesi presso centri di eccellenza in Europa. Il progetto è ufficialmente iniziato a dicembre 2024 con la promozione dell'iniziativa, l'organizzazione dell'evento di lancio e l'apertura delle candidature. Nel 2025 sono stati attivati e realizzati **4 tirocini** e altri 3 candidati partiranno nel 2026.

Di seguito vengono presentati i dati finanziari di ESO relativi alle sedi di Milano e Bellinzona per l'anno 2025. La struttura dei proventi testimonia il costante impegno di ESO nel preservare la propria autonomia scientifica, garantendo anche nel 2025 una completa indipendenza dall'industria farmaceutica.

DATI ECONOMICI

Oneri 2025	ESO	ESO OFFICE
Insegnamento a distanza, sito internet, E-learning	205.797,00	177.597,62
Corsi avanzati, conferenze, borse di studio, corsi residenziali, masterclass	438.264,00	819.684,71
Programmi di formazione all'estero	691.506,00	25.124,63
Costo del lavoro	596.865,00	807.071,00
Spese di gestione e ammortamenti	798.888,00	370.025,00
Progetti di innovazione futura	460.000,00	-
Totale oneri 2025	3.191.320,00	2.199.502,96

Proventi 2025	ESO	ESO OFFICE
Ricavi da attività istituzionale	884.638,00	330.630,74
Contributi da ESOF (ESO foundation)	-	1.862.770,99
Contributi da FFO (Fondazione per la formazione oncologica)	1.690.898,00	-
Contributi da terzi	59.702,00	-
Contributo Grant Europei	548.798,00	-
Proventi diversi	7.284,00	6.101,23
Totale proventi 2025	3.191.320,00	2.199.502,96

GRANT EUROPEI VINTI

4

FONDI RACCOLTI TRA 2024 E 2025

1.372.000 EURO

INDIPENDENZA ECONOMICA DALLE PHARMA PER ESO E ESO OFFICE

100%

Guardando al futuro

di Alberto Costa, AD di ESO

Quando abbiamo fondato la **European School of Oncology**, il nostro obiettivo era chiaro: migliorare la formazione dei medici impegnati nella cura delle persone con tumore. Con il tempo quella visione si è ampliata. Abbiamo costruito una scuola, ma soprattutto una comunità scientifica di cultura europea.



Europa significa collaborazione. Significa mettere in comune le migliori pratiche da Est a Ovest del continente. Significa garantire **qualità di formazione e qualità di cura**, ovunque un paziente viva. La nostra missione resta questa: promuovere un'oncologia europea fondata sulla competenza, sulla responsabilità e sulla condivisione del sapere.

L'innovazione ha accompagnato ogni fase del nostro sviluppo. Nuove metodologie didattiche, formazione a distanza, programmi post-graduate, borse di studio: strumenti diversi per un unico obiettivo, elevare il livello della preparazione oncologica. L'innovazione acquista valore quando rafforza la qualità e amplia l'accesso alla formazione.

Accanto alla competenza tecnica coltiviamo una dimensione essenziale: l'**intelligenza emotiva**. Comunicare una diagnosi, accompagnare una famiglia, sostenere un paziente lungo il percorso terapeutico richiede sensibilità, ascolto e rispetto. Attraverso i corsi del pathway, ispirati al **Learning to Care**, lavoriamo perché la capacità di prendersi cura diventi parte integrante della formazione oncologica.

Il futuro dell'oncologia europea si costruisce sull'integrazione tra scienza e umanità. La ricerca evolve, le tecnologie avanzano, le terapie si perfezionano. La qualità della cura dipende

dalla preparazione dei professionisti e dalla loro capacità di comprendere la persona nella sua interezza.

Ci avviciniamo al cinquantenario della Scuola con lo stesso spirito che ci ha guidati fin dall'inizio: guardare avanti. Ogni traguardo rappresenta una tappa di responsabilità. Significa consolidare ciò che abbiamo costruito e, allo stesso tempo, preparare la prossima generazione a guidare l'oncologia europea con rigore, apertura e visione.

Vedo giovani oncologi pronti ad assumersi un ruolo attivo nella comunità, a contribuire alla Faculty, a portare nei loro Paesi l'esperienza maturata all'interno della rete ESO. Questa continuità tra formazione, collaborazione e leadership è una delle espressioni più concrete della nostra missione.

Guardare al futuro significa rafforzare un'Europa della conoscenza, della cooperazione e della qualità. Significa difendere un'**oncologia indipendente**, aperta all'innovazione e guidata da principi etici solidi.

Formare medici competenti e consapevoli, capaci di curare con rigore scientifico e con attenzione alla persona, resta il nostro impegno. È su questa base che vogliamo costruire i prossimi anni dell'European School of Oncology.

ANNUAL REPORT 2025

Learning to care

A cura di:

Fedele Gubitosi
Presidente ESO

Alberto Costa
Amministratore Delegato ESO

Rossella Blasi
Direttore esecutivo ESO

Con il supporto di:
Staff e personale della Scuola

Con la collaborazione di:
Giuditta Passini
Analisi dati ed elaborazione KPI

Mira! - Comunicazione ad impatto positivo
Progetto editoriale, testi, interviste e impaginazione

Finito di stampare maggio 2026



European School
of Oncology

Milan Office
via Turati, 29
20121 Milan - Italy

Bellinzona Office
via Vincenzo Vela, 6
6500 Bellinzona - Switzerland

eso@eso.net
www.eso.net